

P05.3 Istruzione domiciliare

Il progetto di Istruzione Domiciliare viene erogato nei confronti di alunni ospedalizzati a causa di una grave patologia, sottoposti a terapie domiciliari, alternate a cicli di cura ospedaliera e impossibilitati a frequentare la scuola per un tempo superiore ai 30 giorni.

Questo progetto garantisce il diritto allo studio, mira al recupero della dispersione e alla riduzione del disagio e ha come punto di partenza il contatto e la continuità con la classe di appartenenza (C.M. n° 56 del 4 luglio 2003 Protocollo d'Intesa del 24/10/2003 siglato dal MIUR e dal Ministero della Salute). L'Istruzione Domiciliare viene impartita dagli insegnanti della classe o da altri insegnanti del Collegio Docenti o da docenti esterni, per un numero di ore settimanali da stabilire e, comunque, non più di 6/8 ore settimanali, distribuite in 3/4 giorni (da programmare secondo i tempi delle terapie ospedaliere).

Per ciò che riguarda gli obiettivi formativi, gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, viene seguito il piano di lavoro annuale progettato per la classe di appartenenza. Verranno, inoltre, privilegiati l'acquisizione di competenze e il raggiungimento di obiettivi cognitivi propri delle discipline individuate dal C.d.C. alla fine del percorso.

P05.4 Scuola in ospedale

A fianco dell'Istruzione domiciliare l'IPSSAR di San Pellegrino offre anche il progetto "scuola in ospedale" che si configura come un'offerta formativa decisamente peculiare, per destinatari (alunni ospedalizzati) e modalità di erogazione. Tale intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di provenienza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica. Questa è la funzione fondamentale del docente in ospedale che, oltre a garantire un "ponte" tra la famiglia e l'ospedale, ha anche il delicato compito di promuovere il diritto all'istruzione in un contesto così delicato e complesso.

Modalità di accesso al servizio

Ogni studente ricoverato presso le strutture sanitarie in cui è operante una sezione di scuola in ospedale può accedere liberamente al servizio. Nel caso di studenti delle scuole secondarie di secondo grado, data la molteplicità dei percorsi formativi, si prevede che i docenti delle sezioni ospedaliere attivino, a seconda delle necessità, gli specifici percorsi, contattando i docenti di diverse aree disciplinari nelle scuole più vicine agli stessi ospedali, disponibili ad effettuare tale tipo di attività.

Purché documentati e certificati dalla sezione scolastica ospedaliera, tutti i periodi di attività svolti presso la sezione ospedaliera concorrono alla validità dell'anno scolastico (Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122).

Compiti della scuola di appartenenza

Spetta ai consigli di classe degli alunni ricoverati il compito di prevedere un adeguamento delle attività formative alle effettive esigenze degli stessi, mettendo in campo tutte le possibilità previste dalla normativa in termini di flessibilità e personalizzazione dei percorsi.

Il consiglio di classe designa un docente di riferimento per seguire gli studenti durante i periodi di degenza (che talvolta possono essere anche di lunga durata) e aggiornarli sulle attività della scuola.

Le valutazioni dei docenti delle sezioni ospedaliere, debitamente motivate e trasmesse alle scuole di appartenenza, sono considerate all'interno della valutazione globale dello studente.

P05.5 Sviluppo progettazione leFP

Il percorso di leFP è progettato a partire dal Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP) e dal profilo formativo in uscita, mantenendo fermo l'obiettivo della definizione di un'offerta formativa spendibile nel mondo del lavoro, oltre che rispondente alle istanze educative e culturali.

Elementi caratterizzanti ed irrinunciabili della progettazione sono:

- a) declinazione unitaria del percorso, attraverso lo sviluppo organico ed integrato delle dimensioni della cultura e della professionalità;
- b) principio del successo formativo e criterio della personalizzazione, ossia declinazione e finalizzazione dei contenuti di apprendimento in rapporto ai tempi e agli stili cognitivi dell'allievo;
- c) sviluppo e declinazione degli interventi formativi coerenti con la natura degli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA), in termini di competenze, di conoscenze ed abilità riferibili ad un contesto professionale;
- d) attenzione alla dimensione territoriale e alle esigenze e le opportunità formative delle Imprese e del mondo del lavoro.

Tutto il sistema di leFP assume l'ottica della centralità della persona e mira alla valorizzazione e allo sviluppo integrale delle potenzialità di ciascun allievo, in una prospettiva di istruzione e formazione da coltivare lungo l'intero arco della vita.

L'identità dei percorsi di leFP, in rapporto al Profilo Educativo, Culturale e Professionale comune ai percorsi del secondo ciclo, si caratterizza per i seguenti tre principali aspetti:

- strutturazione della propria offerta formativa ai fini del «pieno sviluppo della persona umana» e per «l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese» (art. 3, c. 2 della Costituzione);
- affermazione teorica e pratica della pari dignità e della circolarità tra cultura tecnico-professionale, cultura scientifica e cultura umanistica;
- valorizzazione delle dimensioni educative e culturali del lavoro, delle tecniche e dei saperi pratici, riscontrabili nelle dinamiche sociali, economiche e produttive del territorio.

I percorsi di secondo ciclo del sistema di leFP consentono già al termine del terzo anno, dentro un quadro di generale innalzamento della cultura di base, il diretto inserimento professionale e la spendibilità delle certificazioni e dei titoli acquisiti nel mercato del lavoro.

La formazione globale della persona, finalizzata all'introduzione consapevole e responsabile nel contesto della società civile, si accompagna quindi strettamente alla formazione professionale secondo una prospettiva e livelli di crescente consapevolezza e autonomia.

Nel sistema di leFP un particolare rilievo è riconosciuto alla formazione realizzata in contesto lavorativo, con riferimento alle forme dell'alternanza scuola-lavoro e del tirocinio curricolare, quali modalità attraverso cui è possibile realizzare i percorsi e per la loro valenza orientativa e di inserimento nel mondo del lavoro, oltre che formativa.

L'alternanza strutturata e flessibile «di periodi di studio e di lavoro», ossia di «periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro» costituisce

una metodologia particolarmente efficace per sviluppare le competenze attese nel PECuP e negli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA).

I percorsi triennali permettono di accedere, conseguita la Qualifica, ai percorsi di quarto anno per l'acquisizione del Diploma professionale coerente con le competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento maturati nel triennio precedente.

Il percorso di leFP è stato istituito presso l'IPSSAR di San Pellegrino Terme nell'anno scolastico 2010/11 con una classe del corso di Operatore della Ristorazione declinato nell'indirizzo di Preparazione pasti. Negli anni successivi il corso ha continuato ad esistere con una sola sezione (il corso L) che ha consentito agli alunni iscritti di raggiungere, attraverso una forte caratterizzazione laboratoriale degli insegnamenti (circa 1020 ore di laboratorio di cucina e circa 480 ore di alternanza scuola-lavoro nell'arco dei tre anni), alti livelli di competenza tecnico-professionale.

P05.6 Sviluppo progettazione Area Professionalizzante

L'identità culturale, metodologica e organizzativa della scuola professionale è individuata con il Profilo educativo, culturale e professionale. L'area professionalizzante ha infatti, come obiettivo **generale** la realizzazione pratica della Mission di IPSSAR San Pellegrino Terme. E' volta quindi a promuovere l'integrazione della scuola con il territorio e il mondo del lavoro con attività ispirate ai modelli promossi dall'Unione europea.

L'area professionalizzante fornisce opportunità professionali, le più inclusive possibili, al fine di personalizzare i percorsi di orientamento e le esperienze professionali nel biennio. Nel triennio, insieme all'esperienza caratterizzante dell'alternanza scuola lavoro, l'area mette a disposizione l'opportunità di acquisire competenze partecipando a manifestazioni di carattere nazionale e internazionale che motivano gli studenti e affinano le competenze professionali.

L'area professionalizzante ha come obiettivo specifico :

- Offrire opportunità di effettuare esperienze professionalmente valide e inclusive con modalità e situazioni di apprendimento (formale, informale, non-formale) o modalità di insegnamento (input-based approach). Al centro è posta, quindi, la persona che apprende, indipendentemente dal tipo di percorso seguito per apprendere
- Classificare le manifestazioni interne ed esterne, esplicitando le competenze che si acquisiscono, al fine di offrire una formazione professionale armonica per una scelta consapevole dell'articolazione nel biennio e una personalizzazione nel triennio.
- Capitalizzare le esperienze professionali effettuate da ciascuno studente in ciascuna manifestazione organizzata dall'area professionalizzante.

Tutto questo è possibile poiché tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, quindi docenti, studenti, tutor scolastici, tutor aziendali, aziende interessate ecc.hanno accesso con credenziali diverse ad una unica piattaforma che è il Registro Elettronico che permette di interagire e cooperare.

P05.7 POTENZIAMENTO (SOSTEGNO) DELLE DISCIPLINE

P05.7.1 Potenziamento di Matematica

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

Nel nostro istituto, statisticamente, un'elevata percentuale di studenti mostra grosse difficoltà di apprendimento in matematica tanto che poi incorre in sospensioni di giudizio, bocciature e, in alcuni casi, la presenza di profonde lacune contribuisce all'abbandono del corso di studi; la situazione è ancora più evidente nel I biennio e non sempre migliora nel corso della vita scolastica creando situazioni di forte disagio.

Il processo di apprendimento per molti studenti risulta ostacolato, "affaticato" o comunque non facilitato a causa di molteplici fattori quali mancanza di motivazione, scarsa autostima, mancanza dei prerequisiti necessari per il corso di studi scelto, inefficienza delle strategie didattiche, difficoltà comunicativa.

La debolezza di uno studente, che può esistere anche in altre aree, risulta più evidente in matematica e, dal punto di vista emotivo-motivazionale, genera maggiore ansia e atteggiamento di rifiuto rispetto a quanto accade nelle altre discipline .

Inoltre alcuni studenti possono manifestare veri e propri disturbi specifici dell'apprendimento: quello maggiormente conosciuto in matematica, la discalculia, riguarda l'ambito aritmetico e logico.

È necessario pertanto intervenire per cercare di diminuire la disaffezione nei confronti della matematica nella fascia d'età più vulnerabile, quella del I biennio, in cui si cristallizzano le difficoltà.

Il progetto opera su due fronti: uno mira a consolidare e a migliorare l'apprendimento della matematica attraverso la didattica laboratoriale, l'altro è volto al recupero delle lacune degli studenti più fragili.

POTENZIAMENTO

L'ambiente del laboratorio di matematica è il luogo nel quale gli studenti imparano attraverso un approccio metodologico in cui ha un ruolo significativo la 'discussione' matematica. Gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi l'un l'altro e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problemsolving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Nei gruppi di apprendimento cooperativo gli studenti si dedicano all'attività comune, sono protagonisti di tutte le fasi del loro lavoro, dalla pianificazione alla valutazione, mentre l'insegnante è soprattutto un supervisore dell'attività di apprendimento.

Rispetto ad un'impostazione del lavoro tradizionale, l'apprendimento cooperativo presenta di solito dei vantaggi:

- migliori risultati degli studenti: tutti gli studenti lavorano più a lungo sul compito e con risultati migliori, potenziando la motivazione intrinseca e sviluppando maggiori capacità di ragionamento e di pensiero critico;
- relazioni più positive tra gli studenti: gli studenti sono coscienti dell'importanza dell'apporto

di ciascuno al lavoro comune e sviluppano pertanto il rispetto reciproco e lo spirito di squadra;

-maggiore benessere psicologico: gli studenti sviluppano un maggiore senso di autoefficacia e di autostima, sopportano meglio le difficoltà e lo stress.

A tal scopo si prevede anche l'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia per:

- a) la realizzazione di materiale didattico, in particolare problemi atti a risolvere situazioni reali, con specifici riferimenti al mondo professionale
- b) la costruzione di UDA in cui la matematica concorre allo sviluppo delle competenze dell'Area professionale e dell'Alternanza Scuola-Lavoro
- c) condivisione del materiale prodotto da ciascuno in Aree riservate
- d) formazione dei docenti sulle tecniche di didattica laboratoriale.

RECUPERO

Dopo un'analisi del profilo di apprendimento matematico di ciascun soggetto, si costruisce l'intervento educativo di recupero più adatto alle caratteristiche del soggetto stesso, ponendo particolare attenzione a:

- rilevare specifiche difficoltà nel calcolo;
- motivare e rimotivare allo studio della disciplina attraverso compiti nei quali gli studenti possano sperimentare il successo;
- potenziare le capacità di calcolo (recuperando le carenze presenti negli apprendimenti di base) attraverso esercitazioni individualizzate e centrate sui specifici processi cognitivi;
- suggerire strategie e strumenti per favorire lo studio della matematica e l'apprendimento attivo degli studenti.

Le modalità di recupero avverranno tramite Sportello didattico su un piccolo gruppo (max 4/5 studenti di classi parallele), ciascuno della durata di un'ora, da tenersi alla sesta ora di lezione (orario extracurricolare) o con la compresenza di un docente che affianca il docente curricolare.

Lo sportello Didattico è un servizio che la scuola offre ai propri studenti quale intervento individualizzato, con l'obiettivo di attivare e sostenere gli studenti che mostrano difficoltà di diverso tipo nella disciplina. Ha lo scopo di dare spiegazioni su quesiti specifici riferiti ai programmi svolti, svolgere attività di esercitazione didattica finalizzata ad una prova scritta, approfondire argomenti studiati, favorire il recupero disciplinare in itinere in modo efficace, mirato e soprattutto tempestivo, favorire la conoscenza di metodi didattici diversi ed alternativi, contribuire alla prevenzione dell'insuccesso e al miglioramento del metodo di studio.

Sono previste inoltre lezioni di matematica in compresenza con i docenti dell'organico di dell'autonomia da tenersi al mattino sulla base di un calendario concordato e modificabile all'occorrenza; la compresenza può essere sfruttata sia sul piccolo gruppo (facendo recupero o valorizzazione delle eccellenze) che sul gruppo classe in occasione di laboratori matematici, sviluppo di UDA, ecc.

P05.7.2 Potenziamento Lingue straniere

INGLESE

Il potenziamento della lingua inglese viene attuato attraverso la programmazione di attività e di interventi che rientrano nella pianificazione annuale e che assume carattere continuativo una volta verificata l'efficacia della progettazione e il conseguimento di esiti significativi per l'apprendimento della lingua straniera.

ANNO N

TEMPI	ATTIVITA'	UTENTI	INDICATORI di MONITORAGGIO	STRUMENTI di MISURAZIONE	RISORSE UMANE IMPIEGATE
Settembre	- Rilevazione dei bisogni da parte dell'area disciplinare di lingue straniere e sulla base del profilo professionale in uscita di ogni indirizzo, delle esigenze del contesto socio economico e degli esiti degli anni precedenti.	- Tuttilistudenti	- Verbali riunioni dell'area disciplinare - Restituzione dei risultati dei progetti attuati negli anni precedenti	- Tabelle per la raccolta e la restituzione dei dati.	- Docenti dell'area disciplinare di lingue
Ottobre Novembre	Inizio progettazione attività per il potenziamento delle competenze linguistiche e professionali: - Partecipazione a Progetto di insegnamento in lingua inglese e scambio culturale Global Volunteer-EduCHANGE	- Studenti classi 3 ^e e 5 ^e	- Verbalidelleriunioni	- Documenti prodotti per la progettazione e la partecipazione ai bandi	- Docenti della Commissione Internazionalizzazione e dell'Area disciplinare di lingue straniere
Ottobre Novembre Dicembre	- Presentazione attività orientate alla certificazione delle lingue straniere. - Contatti con enti fornitori di docenti madrelingua per l'organizzazione di corsi preparatori alla certificazione.	- Tuttilistudenti	- Verbali riunioni dell'area disciplinare lingue straniere - VerbaliriunioniCdC	- Convenzioni stipulate con enti / docenti fornitori del servizio - Produzione di materiali per la preparazione linguistica dei candidati alle	- Docenti Area disciplinare lingue straniere

				certificazioni	
	- Organizzazione e inizio erogazione servizio sportello didattico per alunni che evidenziano difficoltà di diverso tipo nelle lingue straniere.	- Tuttilistudenti	- Moduli progettazione e calendario interventi sportello didattico	- Verifiche scritte e orali sull'/sugli argomento/i trattati negli interventi dedicati - Questionario di gradimento del servizio	- Docenti di lingue dell'organico del potenziamento
Gennaio Febbraio	- Attuazione Progetto di insegnamento in lingua inglese e scambio culturale Global Volunteer-EduCHANGE	- Studenti classi 3 ^e e 5 ^e	- Documentazione relativa al progetto	- Format e scadenziario step del programma	- Commissione Internazionalizzazione - Aree disciplinari coinvolte
	- Selezione studenti candidati alla partecipazione ai corsi per la preparazione alla certificazione delle lingue straniere a livello B1 e B2 - Inizio corsi di lingue finalizzati alla certificazione	- Tutti gli studenti - Studenti selezionati	- Progettazione ed effettuazione test selettivi - Calendario corsi di 16-18 ore ognuno - Materiali didattici utilizzati	- Test di selezione dei candidati - Questionario finale	- Docenti potenziamento - Docenti madrelingua - Docenti esperti
Febbraio Marzo Aprile	- Interventi di rinforzo/sostegno per il recupero delle carenze evidenziate nel primo periodo	- Piccoli gruppi di studenti per singole classi o classi parallele che hanno riportato insufficienze gravi nello scrutinio del primo	- Progettazione e calendario corsi	Verifiche scritte finali	- Docenti curricolari - Docenti dell'organico del potenziamento

		periodo			
Maggio	- Esami di certificazione delle lingue straniere	- Studenti candidati	- Iscrizione agli esami di certificazione delle lingue straniere	- Esami di accertamento delle abilità scritte e orali definite dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue	- Enti certificatori accreditati
	- Termine attività di potenziamento e rinforzo delle lingue straniere e verifica degli esiti e dell'efficacia degli interventi	- Tutti gli studenti partecipanti alle varie attività e interventi	- Documentazione e materiali prodotti per le varie attività - Verbali delle riunioni finali delle Aree disciplinari	- Questionari - Relazioni finali sulle attività svolte	- Docenti dell'Area disciplinare di lingue straniere

ANNO N+1

Durante l'anno N+1 continueranno le attività finalizzate al potenziamento della lingua inglese e in particolare:

- Certificazione linguistica delle conoscenze e competenze acquisite nelle lingue straniere tramite esami di accertamento somministrati da enti certificatori accreditati nell'ambito del *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)*. L'istituto si pone l'obiettivo per l'anno 2018-19 di incrementare il numero di studenti certificati e di innalzare il livello delle certificazioni da B1 a B2.
- Progetto "EduChange": Il progetto "EduChange" consiste nell'accogliere in una istituzione scolastica per sei settimane studenti universitari "volontari", provenienti dall'estero, che partecipano attivamente alle attività didattiche, attivando moduli in lingua inglese su tematiche attuali di rilevanza globale. Tema chiave del progetto è l'educazione alla diversità ed al multiculturalismo, a cui il confronto diretto con i giovani volontari internazionali potrà apportare un valore aggiunto. Dallo scorso anno AIESEC (l'organizzazione promotore del progetto) collabora ufficialmente con l'ONU per la promozione dell'Agenda 2030 ed il raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. In particolare, il progetto EduChange rientra nell'insieme di iniziative a favore del quarto obiettivo: Quality Education. La sensibilizzazione relativamente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile diventerebbe infatti materia di lezione da parte dei volontari internazionali, attraverso l'organizzazione di seminari e lavori di gruppo ad essa orientati.
- Le attività di rinforzo e sostegno allo studio delle lingue straniere saranno curate in modo particolare dai docenti dell'organico del potenziamento e saranno concordate con i docenti curricolari al fine di mirare gli interventi sulle carenze legate sia agli aspetti cognitivi sia al metodo di studio e di approccio all'apprendimento della lingua straniera.

ANNO N+2

Durante il terzo anno, si prevede la completa implementazione e diffusione delle “buone pratiche” per migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell’insegnamento e dell’apprendimento attraverso metodologie di didattica laboratoriale, l’utilizzo di strumenti informatici e ambienti di lavoro avanzati per rendere il prodotto/servizio che si intende perseguire sempre più un compito di realtà.

L’utilizzo di piattaforme di e-learning inoltre renderà possibile caricare, trovare e condividere i materiali didattici utili ad un apprendimento guidato che implichi maggiore autonomia, responsabilità e interesse da parte del discente e lo coinvolga in un processo che lo rende protagonista del proprio apprendimento.

Oltre alla revisione, organizzazione e monitoraggio delle attività già descritte per l’anno N e N+1 verrà quindi dato sempre più spazio ad attività che, attraverso l’utilizzo dei mezzi multimediali, consentiranno una individualizzazione degli apprendimenti con un migliore uso del tempo ed dell’energia impiegati per il raggiungimento degli obiettivi finali.

SECONDA LINGUA STRANIERA

L’introduzione e la messa a regime dell’organico del potenziamento e in modo particolare di docenti dell’area di lingue straniere consente la progettazione di interventi e di attività finalizzati al potenziamento della seconda lingua che nel nostro istituto si realizza attraverso l’insegnamento della lingue francese, tedesca e spagnola.

Gli ambiti di intervento riguardano il potenziamento delle competenze comunicative in contesto e il recupero delle carenze che inficiano la motivazione allo studio e l’apprendimento efficace della lingua straniera.

Gli strumenti per la realizzazione delle attività corrispondono a quelli proposti per il potenziamento e il recupero della lingua inglese e in particolare fanno riferimento a contesti in cui la lingua straniera assume un senso veicolare significativo.

Saranno realizzate Unità di Apprendimento interdisciplinari, che coinvolgono gli insegnamenti della lingua straniera e dei laboratori di Accoglienza turistica, Sala e vendita ed Enogastronomia in particolare, finalizzate allo sviluppo delle competenze comunicative precipue della interazione scritta e orale dei settori lavorativi di destinazione.

La progettazione delle attività connesse con tali Unità di Apprendimento interdisciplinare è affidata

ai docenti dell’organico del potenziamento che in collaborazione con i docenti delle discipline linguistiche e tecnico pratiche definiscono i bisogni formativi e gli obiettivi specifici da perseguire.

Interventi di rinforzo / sostegno

Il progetto ha come obiettivo principale il rinforzo delle abilità e conoscenze linguistiche degli studenti che hanno evidenziato difficoltà nell’apprendimento delle lingue straniere. Dopo un’analisi del profilo di apprendimento di ciascun studente i docenti di lingue straniere predispongono interventi di rinforzo attraverso l’attivazione di corsi di recupero per gruppi classe o per gruppi omogenei di studenti provenienti da classi parallele.

I percorsi di rinforzo consistono in più incontri tra un docente curricolare o un docente dell’organico del potenziamento e un piccolo gruppo (max 10/12) di studenti, individuati dai docenti curricolari tra coloro che presentano le stesse tipologie di carenze e che evidenziano motivazione e interesse al superamento delle proprie difficoltà.

Sportello Didattico

Lo sportello Didattico è un servizio che la scuola offre ai propri studenti quale intervento pomeridiano individualizzato, con l'obiettivo di sostenere gli studenti che evidenziano difficoltà di diverso tipo nella disciplina. Lo Sportello, tenuto dai docenti dell'organico del potenziamento, ha lo scopo di fornire chiarimenti su quesiti specifici riferiti ai programmi svolti, svolgere attività di esercitazione didattica finalizzata ad una prova scritta o orale, approfondire argomenti studiati, favorire il recupero disciplinare in itinere in modo efficace e tempestivo, favorire l'applicazione di metodi didattici diversi ed alternativi, contribuire alla prevenzione dell'insuccesso e al miglioramento del metodo di studio.

Lo Sportello viene attivato su richiesta dello studente tramite prenotazione individuale o per piccoli gruppi (max 4 persone), ed è principalmente mirato a responsabilizzare e a motivare gli studenti nei confronti degli obiettivi scolastici.

P05.7.3 Potenziamento Diritto e Tecniche amministrative (triennio)

Il progetto si pone un duplice obiettivo: il primo è quello di supportare gli studenti in difficoltà mettendo a disposizione 3 ore settimanali di sportello "a tema" dedicate a coloro che ne facciano richiesta per il chiarimento di dubbi ed il recupero di eventuali fragilità. Il secondo è quello di realizzare un portfolio di prove scritte riferibile alla programmazione disciplinare d'Area per ogni modulo, classe e articolazione professionale, basato sull'accertamento delle competenze. La creazione del portfolio metterà a disposizione dei docenti della disciplina una batteria di verifiche che potrà essere utilizzata in qualunque momento, sia ai fini dell'accertamento dell'acquisizione di specifiche competenze, sia come strumento idoneo alle esercitazioni in aula in quanto facilmente adattabile alle esigenze della classe e disponibile in rete attraverso l'area riservata. Inoltre, per ogni prova verrà predisposta la corrispondente verifica per obiettivi minimi o equipollente per gli alunni che presentano delle difficoltà e che si avvalgono degli strumenti compensativi e delle misure dispensative.

ANNO N

- **Attività di SPORTELLO:**

TEMPI	ATTIVITA'	RISORSE UMANE IMPIEGATE
<i>Settembre</i>	<i>Progettazione dell'attività di sportello</i>	<i>Docenti potenziamento dell'area disciplinare A017(due)in collaborazione con la coordinatrice d'area</i>
<i>Ottobre- maggio</i>	<i>Attività di sportello: in sesta ora per 3 giorni alla settimana su prenotazione tematica da parte degli studenti (nel caso in cui il CD deliberi la non prosecuzione dell'attività per il pentamestre, tali ore verranno dedicate al recupero pomeridiano a gruppi)</i>	<i>Docenti potenziamento dell'area disciplinare A017(due)</i>

- **Creazione Portfolio Verifiche** (articolazioni: ENOGASTRONOMIA, SALA E VENDITA, ACCOGLIENZA TURISTICA, opzione PRODOTTI DOLCIARI)

TEMPI	ATTIVITA'	RISORSE UMANE IMPIEGATE
<p><i>ottobre</i> (4 ore) Competenza di riferimento (CR) 0.1</p>	<p>ENOGASTRONOMIA, SALA E VENDITA, ACCOGLIENZA TURISTICA Classi 3[^]4[^]5[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione verifica (Strutturata, semistrutturata, quesiti a risposta singola, casi pratici, problemi a soluzione rapida....). ● Predisposizione verifica con obiettivi minimi (competenze di base) 	<p>Docenti dell'area disciplinare A017(due)</p>
<p><i>novembre</i> (4 ore) Competenza di riferimento (CR)n. 02</p>	<p>ENOGASTRONOMIA, SALA E VENDITA, ACCOGLIENZA TURISTICA Classi 3[^]4[^]5[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione verifica (Strutturata, semistrutturata, quesiti a risposta singola, casi pratici, problemi a soluzione rapida....). ● Predisposizione verifica con obiettivi minimi. (competenze di base) 	<p>Docenti dell'area disciplinare A017(due)</p>
<p><i>dicembre</i> (4 ore) Competenza di riferimento (CR)n. 03</p>	<p>ENOGASTRONOMIA, SALA E VENDITA, ACCOGLIENZA TURISTICA Classi 3[^]4[^]5[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione verifica (Strutturata, semistrutturata, quesiti a risposta singola, casi pratici, problemi a soluzione rapida....). ● Predisposizione verifica con obiettivi minimi. (competenze di base) 	<p>Docenti dell'area disciplinare A017(due)</p>
<p><i>gennaio</i> (4 ore) Competenza di riferimento (CR)n. 04</p>	<p>ENOGASTRONOMIA, SALA E VENDITA, ACCOGLIENZA TURISTICA Classi 3[^]5[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione verifica (Strutturata, semistrutturata, quesiti a risposta singola, casi pratici, problemi a soluzione rapida....). ● Predisposizione verifica con obiettivi minimi. (competenze di base) 	<p>Docenti dell'area disciplinare A017(due)</p>
<p><i>febbraio</i> (4 ore) Competenza di riferimento (CR)n. 05</p>	<p>ENOGASTRONOMIA, SALA E VENDITA, ACCOGLIENZA TURISTICA Classi 3[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione verifica (Strutturata, semistrutturata, quesiti a risposta singola, casi pratici, problemi a soluzione rapida....). ● Predisposizione verifica con obiettivi minimi. (competenze di base) 	<p>Docenti dell'area disciplinare A017(due)</p>
<p><i>marzo</i> (4 ore) Competenza di riferimento (CR)n. 01/02</p>	<p>PRODOTTI DOLCIARI Classi 4[^] 5[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione verifica (Strutturata, semistrutturata, quesiti a risposta singola, casi pratici, problemi a soluzione rapida....). ● Predisposizione verifica con obiettivi minimi. (competenze di base) 	<p>Docenti dell'area disciplinare A017(due)</p>
<p><i>aprile/maggio</i> (4 ore) Competenza di riferimento (CR)n. 03/04</p>	<p>PRODOTTI DOLCIARI Classi 4[^] 5[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione verifica (Strutturata, semistrutturata, quesiti a risposta singola, casi pratici, problemi a soluzione rapida....). ● Predisposizione verifica con obiettivi minimi. (competenze di base) 	<p>Docenti dell'area disciplinare A017(due)</p>

<i>maggio/giugno (4 ore) Competenza di riferimento (CR)n. 05</i>	PRODOTTI DOLCIARI Classi 5[^] - <i>Predisposizione verifica (Strutturata, semistrutturata, quesiti a risposta singola, casi pratici, problemi a soluzione rapida....).</i> ● <i>Predisposizione verifica con obiettivi minimi. (competenze di base)</i>	<i>Docenti dell'area disciplinare A017(due)</i>
--	---	---

ANNO N+1/ ANNON+2

In considerazione della particolare motivazione che muove lo studente nel richiedere l'attività di sportello, si prevede la ripetizione dell'esperienza anche per gli anni n+1 e n+2, subordinatamente al permanere del parere positivo da parte del Collegio dei Docenti.

L'attività di creazione del portfolio delle prove produrrà i suoi maggiori effetti proprio negli anni successivi all'anno n, grazie alla possibilità da parte dei docenti dell'Area di disporre di prove mirate per competenze e moduli che favoriranno le opportunità di recupero di specifiche parti della programmazione da parte degli studenti di ogni classe e articolazione.

P05.7.4 Potenziamento di Storia

Il progetto si pone un duplice obiettivo: affinare le abilità di analisi del testo storiografico, sviluppare capacità di ricerca storica e di analisi del territorio, ma anche recuperare eventuali insufficienze e sostenere la preparazione per gli esami di Stato e l'elaborazione di percorsi interdisciplinari. Grazie alla presenza di un docente di potenziamento è possibile realizzare un'attività didattica che rafforzi le competenze trasversali connesse in modo specifico allo studio di tale disciplina, fornendo agli studenti la possibilità di comprendere e dibattere alcuni nodi storici e concettuali particolarmente significativi per il loro percorso di progressiva maturazione intellettuale, sociale e civica.

Lo sportello didattico di storia è quindi rivolto non solo agli studenti che hanno riportato insufficienze nella disciplina, ma a tutti coloro che desiderano ricevere chiarimenti/approfondimenti su punti specifici del programma o che vogliono affrontare, con la guida di un insegnante, argomenti non trattati in classe. Lo sportello è attivo per due ore alla settimana, alla sesta ora di lezione, a partire dal mese di novembre.

P06 FORMAZIONE DEL PERSONALE, SICUREZZA E HACCP

P06.1 Formazione in materia di Sicurezza (D. Lgs n. 81/08)

Rientrano in questa area progettuale tutte le attività di adeguamento della struttura alla normativa e i corsi che l'Istituto organizza al fine della formazione del personale e degli studenti (chiamati a svolgere periodi di alternanza scuola-lavoro in materia di sicurezza cfr comma o art 7 - art. 10 legge 107/2015)

All'art. 18 del D.Lgs. 81/08 si trovano elencati gli obblighi del datore di lavoro che possono essere indicati come segue: informare, formare ed addestrare tutti i lavoratori siano essi insegnanti, personale ATA o gli allievi sia quando sono a scuola, durante le manifestazioni interne ed esterne, che in azienda per l'alternanza.

LA NORMATIVA

Sotto il profilo organizzativo il D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni (D.Lgs. 106/09 Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 81/08) confermano molto di quanto già previsto dal D.Lgs.626/94, che a suo tempo ha rappresentato un'autentica rivoluzione culturale del modo di concepire la salute e la sicurezza sul lavoro in azienda o nella Pubblica Amministrazione.

In estrema sintesi il D.Lgs. 81/08 riordina e procede ad un'armonizzazione della normativa in un unico testo legislativo (il "Testo Unico" della sicurezza), pone attenzione alle nuove forme di lavoro, alle nuove soggettività, indicando una precisa strategia per organizzare le attività di prevenzione da parte del datore di lavoro.

Per la scuola rappresenta un importante provvedimento in quanto, per la prima volta, una legge nazionale considera la scuola, risorsa strategica per la promozione della cultura di salute e sicurezza sul lavoro.

FINALITA'

- Promuovere negli studenti la cultura della sicurezza, ovvero far interiorizzare che la sicurezza è un diritto-dovere di ogni lavoratore.
- E' in quest'ottica che si inserisce la revisione dei curricula al fine di ottenere in ciascuna materia una serie di competenze che declinate a vario titolo, di cittadinanza, di promozione alla salute e di coscienza e cultura della sicurezza(Cfr UDA proposte).
- Progettare attività informative e formative finalizzate alla diffusione della consapevolezza dell'importanza di adottare comportamenti che prevengano e riducano la soglia del rischio.
- L'obiettivo è quello di promuovere un approccio "preventivo" tecnicamente corretto e il più possibile condiviso, non segnato dall'improvvisazione, dagli interventi "ex-post.
- Mettere in comunicazione scuola ed enti del che a vario titolo si occupano di sicurezza, Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, Inps, Inail, ASL, condividendo così l'impegno con altri soggetti istituzionali o del privato sociale, operanti sul nostro territorio.
- Concorrere al miglioramento del "lavoratore" nel contesto formativo.

AZIONI

- Promuovere l'educazione alla sicurezza attraverso l'acquisizione di conoscenze, comportamenti corretti sul lavoro, abitudini di vita che contribuiscano al mantenimento dell'equilibrio psico-fisico indispensabile per poter lavorare.
- Nell'elaborare il Piano dell'Inclusione d'Istituto sottolineare la personalizzazione e/o individualizzazione di azioni di sensibilizzazione alla cultura della sicurezza.

- Educare gli studenti ad assumersi incarichi riguardanti la sicurezza affinché diventino futuri cittadini responsabili e formati.
- Affiancare ad alcune figure interne RLS – ASPP – Responsabili ascensore – ecc. due/tre studenti che affiancano questi lavoratori nell'espletamento delle proprie mansioni

INDICATORI

Indicatori utili alla valutazione degli effetti delle azioni saranno;

- nel medio termine: la ricaduta sugli studenti, efficacia pertinenza e tempestività delle azioni intraprese, gradimento delle iniziative;
- a lungo termine il consolidamento di una cultura della sicurezza, la consapevolezza di giocare un ruolo di primaria importanza nell'abbassare la soglia del rischio;

Strumenti di verifica saranno costanti osservazioni, questionari e report forniti da enti esterni e/o interni elaborati dalla commissione.

A tal proposito è prevista la formazione di base di 4 h per tutti i lavoratori (docenti-ATA-studenti) con la *piattaforma e-learning di Italia scuola* che in fase di accoglienza dei neo-assunti e/o dei nuovi ingressi permetta loro di sentirsi parte della politica della sicurezza dell'IPSSAR.

Il comma 33 della legge 107 prevede altresì che nel piano dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado siano inseriti percorsi di alternanza scuola-lavoro e di conseguenza anche le attività di cui al comma 38, attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro sempre nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

Mentre all'art. 44 sempre della legge 107, nell'ambito del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione, si mette in evidenza come anche il sistema leFP usufruisca dei percorsi di alternanza scuola lavoro per il raggiungimento delle competenze previste.

Quindi gli studenti delle classi terze, quarte e quinte del Quinquennio e le classi seconde e terze leFP sono destinatarie di un Corso di 8 ore - Rischio medio (di cui 4 erogate online)- che fornisce loro l'attestazione circa la formazione riguardo ai rischi generali e specifici che possono incontrare anche in azienda durante l'alternanza.

In vari punti del TU 81/2008, in particolare nell'art. 28 (Oggetto della valutazione dei rischi), al comma 2, lettera d, e nell'art. 30 (Modelli di organizzazione e di gestione), il D.Lgs 81/08 insiste sulla creazione e sullo sviluppo di un vero e proprio Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro (SGSSL), come strategia fondamentale ed indispensabile per dare vita e gambe alla stessa valutazione dei rischi e all'intera organizzazione della sicurezza.

Dopo la pubblicazione del D.Lgs. 81/08 non ha perciò più senso parlare di organizzazione della sicurezza, intesa come strutturazione dei soggetti preposti ad essa, senza un collegamento forte con un ambito gestionale che prefiguri l'individuazione di responsabilità, di risorse dedicate, pianificazione e programmazione degli interventi, nonché la verifica dei risultati in un'ottica di miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza.

P06.2 Formazione sulla normativa H.A.C.C.P.

Rientrano in questa area progettuale tutte le attività di adeguamento della struttura alla normativa e i corsi che l'Istituto organizza al fine della formazione del personale e degli studenti in materia di H.A.C.C.P. (acronimo di Hazard Analysis and Critical Control Points, tradotto in italiano in Analisi dei rischi e punti critici di controllo). HACCP è un protocollo che le aziende che hanno a che fare con la produzione, preparazione, somministrazione o vendita di alimenti, debbono utilizzare per garantire che il processo prevenga problemi di natura igienica e sanitaria e garantisca quindi la salubrità degli alimenti.

P06.3 Formazione e aggiornamento del personale

Il Piano di Formazione e Aggiornamento viene deliberato dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico sulla base delle direttive ministeriali, degli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dei risultati emersi nel corso dell'attività di autovalutazione di Istituto e delle attività programmate nel Piano di Miglioramento.

Sono state elaborate Unità Formative: UF.1 - Innovazione curricolare e organizzativa; UF. 2- Sviluppo delle competenze su normative obbligatorie igiene, salute e sicurezza; UF.3- Sviluppo della didattica multimediale; UF.4-Sviluppo delle competenze nell'ambito professionale; UF.5- Sviluppo della didattica per competenze; UF.6- Sviluppo delle competenze in materia di inclusione, da sviluppare durante l'a.sc. con ricadute didattiche e produzione di materiale autentico.

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto-dovere di tutto il personale in quanto funzionali all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative ed alla costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario.

Le iniziative d'Istituto vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale docente relativamente ai temi delle competenze educativo-didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso.

Per l'attività di aggiornamento si prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, dall'USP e da altri istituti scolastici o reti territoriali cui l'istituto aderisce, ma si prevede anche l'utilizzo delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico.

Per garantire l'efficacia dei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico, sono inoltre favorite le iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Per maggiori dettagli si rinvia al CAP. 6 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

P07 LINGUE-LETTORI MADRELINGUA, CERTIFICAZIONI, SCAMBI CULTURALI, SOGGIORNI LINGUISTICI

P07.1 Potenziamento lingue straniere - certificazioni

Nell'ambito dello sviluppo delle competenze linguistiche e della loro spendibilità nel mondo del lavoro e dell'istruzione superiore, l'insegnamento delle lingue straniere diventa imprescindibile dal riferimento al *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)*, il sistema descrittivo impiegato per valutare le abilità conseguite da chi studia una lingua straniera europea, nonché allo scopo di indicare il livello di un insegnamento linguistico negli ambiti più disparati.

È stato messo a punto dal Consiglio Europeo come parte principale del progetto *Apprendimento delle lingue per la cittadinanza europea* e suo principale scopo è fornire un metodo per accertare e trasmettere le conoscenze che si applichi a tutte le lingue d'Europa.

Le attività didattiche, proposte dall'Istituto e finalizzate al supporto e al potenziamento delle lingue straniere, sono così declinate:

- Corsi di sportello e di potenziamento delle lingue straniere, rivolti agli studenti di tutte le classi e di tutti gli indirizzi dell'istituto. Lo scopo principale dei corsi è supportare gli studenti che mostrano fragilità nelle abilità linguistiche della L2, attraverso attività didattiche che riprendono i contenuti affrontati durante l'orario curricolare, oppure consolidare e ampliare le competenze già possedute. Tali attività si svolgono alla sesta ora in diversi giorni della settimana per permettere a tutti gli alunni di parteciparvi; l'adesione è libera al fine di promuovere la consapevolezza individuale rispetto al percorso didattico personale.
- Certificazioni linguistiche per il conseguimento del livello B1 e B2 del QCER per le lingue straniere. Tali corsi, con frequenza settimanale su adesione libera degli studenti, intendono incrementare, in termini quantitativi e qualitativi, le quattro abilità linguistiche (speaking, listening, writing, reading) e preparare gli studenti a confrontarsi in modo efficace con una dimensione internazionale, sia sul piano professionale che sul piano formativo. Questa offerta formativa è rivolta a studenti motivati, desiderosi di arricchire il proprio bagaglio linguistico.
- Cineforum in lingua originale. Con cadenza mensile, in orario pomeridiano, viene proposto un film in lingua originale, accompagnato da materiali linguistici che ne favoriscono la comprensione. I film selezionati, oltre ad avere valenza linguistica, affrontano temi di attualità, storici o di analisi sociale che stimolano la capacità critica degli studenti.

P07.2 Lettori madrelingua e approfondimento delle competenze linguistiche

Il dipartimento di lingue straniere, a partire dall'a.s. 2016/17, propone annualmente percorsi linguistici con docenti madrelingua per il corso di Accoglienza Turistica. Per ciascuna lingua studiata in Istituto, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, sono previsti corsi di 10 ore per classe in compresenza con docenti madrelingua. Tali corsi si focalizzano sullo sviluppo delle competenze orali attraverso modalità dialogiche e episodi di apprendimento situato. L'esperienza finora svolta ha visto la partecipazione attiva e motivata degli studenti che la valutano positivamente in quanto preziosa occasione di conoscenza non solo linguistica ma anche culturale. Date le richieste del mercato, si sta elaborando una proposta didattica per l'apprendimento della lingua russa.

P07.3 Collaborazioni con l'estero e internazionalizzazione

I progetti per le collaborazioni con l'estero e l'internazionalizzazione mirano ad ampliare la rete di contatti e partenariato con l'estero, al fine di proporre agli studenti esperienze sociali e professionalizzanti che li collochino in contesti multiculturali. La scuola partecipa a programmi di mobilità degli studenti orientati all'accrescimento della qualità e della pertinenza delle qualifiche e delle competenze attraverso la realizzazione di percorsi formativi in contesti di lavoro in un altro paese dell'Unione Europea aderente al Programma. Sono stati realizzati periodo di placement della durata di tre settimane nell'ambito della programmazione delle attività di alternanza scuola-lavoro, in alberghi e/o ristoranti in Germania, per un gruppo di studenti del quinto anno delle tre articolazioni caratterizzanti il nostro istituto (Enogastronomia, Sala e vendita, Accoglienza turistica).

Il team sta procedendo ad implementare questa rete per individuare nuovi partners esteri interessati a collaborare con l'Istituto. Inoltre, l'Istituto intende anche diventare agente educativo ospitante che accoglie studenti provenienti dall'estero, sempre con la finalità di promuovere il confronto con altre culture. Uno tra i progetti in fase di elaborazione, EDUCHANGE, prevede l'accoglienza di alcuni studenti stranieri universitari, i quali saranno ospitati dall'Istituto e svolgeranno attività didattica in lingua inglese sui temi del Sustainable Development Goals, collaborando con i docenti curricolari.

P08 INFORMATICA, WEB, COMUNICAZIONE, INNOVAZIONE TECNOLOGIA

Un elemento fondamentale della legge sul *La Buona Scuola* è sicuramente il *Piano Nazionale Scuola Digitale* (PNSD) che definisce una strategia per il rilancio della scuola italiana e del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il PNSD prevede non solo il potenziamento delle infrastrutture informatiche (necessario per la buona riuscita del piano) ma, soprattutto, la diffusione in tutto il sistema scolastico e in tutti i cittadini che vi operano, della “buona educazione” digitale in modo da diffondere e sostenere l’apprendimento lungo tutto l’arco della vita e in contesti anche esterni al mondo, oggi spesso chiuso, della scuola. L’IPSSAR di San Pellegrino ha quindi attivo il suddetto progetto volto alla diffusione nelle istituzioni scolastiche e formative di azioni di innovazione tecnologica nella didattica.

P08.1 Potenziamento infrastruttura informatica

Più classi sono dotate di attrezzatura digitale come previsto nel Piano Nazionale Scuola Digitale, contribuendo e più è possibile pervenire alla trasformazione degli ambienti di apprendimento, attraverso l’integrazione delle Tecnologie per l’Informazione e la Comunicazione.

L’offerta di infrastrutture informatiche dell’Istituto è buona ma non ancora completa (si veda Cap. 6, sez. 6.1). La prima parte del progetto di *Informatica, Web, Comunicazione e Innovazione tecnologica*, individua i seguenti passi:

1. Installazione nuovo Server di istituto e firewall. Il progetto prevede di installare il nuovo server di istituto e, in particolare attivare il nuovo *firewall* in modo da poter fornire a tutti gli utenti la connettività con un alto grado di sicurezza e di controllo e di poter definire adeguate priorità per i traffici di rete.

Tempi: primo anno, marzo-aprile

Indicatori di monitoraggio: specifiche del progetto fornite dalla ditta fornitrice e installatrice.

Strumenti di misurazione: statistiche sulla connettività di tutto il personale della scuola, controlli applicativi e penetration test. Monitor del traffico di rete.

Risorse umane impiegate: ditta esterna.

2. Aggiornamento software segreteria. Acquisto del software di segreteria per il *protocollo digitale* in modo di effettuare digitalmente le operazioni di protocollazione e gestione dei flussi documentali.

Tempi: sperimentazione primavera 2016 attuazione da settembre 2016

3. Adeguamento rete. Potenziamento e aggiornamento rete wireless per coprire il 100% delle aule e dei laboratori. La rete WiFi deve permettere l’accesso agli utenti autorizzati tramite password personale su due reti: una dedicata agli studenti e una ai docenti. In occasioni particolari è possibile attivare una rete guest per gli ospiti. Tutte le linee sono monitorate da un apposito software che ne controlla gli accessi e la navigazione.

Tempi: primo anno, aprile-giugno

Indicatori di monitoraggio: specifiche del progetto e mappa di rete fornite dalla ditta fornitrice e installatrice

Strumenti di misurazione: realizzazione mappa della copertura e delle prestazioni delle reti all’interno dell’edificio. Statistiche sull’utilizzo degli account degli studenti e di tutto il personale della scuola.

Risorse umane impiegate: ditta esterna, tecnici di laboratorio.

4. Connessione fibra. Attualmente la scuola dispone sia di linea ADSL che wireless che non garantiscono una sufficiente larghezza di banda sia in entrata che in uscita. Il progetto prevede di migliorare ulteriormente la disponibilità di banda, anche attivando una nuova connessione in fibra ottica.

Tempi: secondo anno

Indicatori di monitoraggio: specifiche del progetto fornite dalla ditta fornitrice.

Strumenti di misurazione: certificazione delle velocità di connessione media e garantita sia in upload che in download.

Risorse umane impiegate: ditta esterna.

5. Completamento dotazione LIM. Poco più di una decina di aule sono dotate di *Lavagna Interattiva Multimediale* (LIM). Il progetto prevede l'introduzione di tale dispositivo in tutte le aule scolastiche.

Tempi: secondo e terzo anno

Strumenti di misurazione: mappatura di tutte le LIM presenti nell'istituto (sia postazioni fisse che mobili)

Risorse umane impiegate: ditta esterna, tecnici di laboratorio.

6. Riassortimento tablet per registro elettronico. Tutti i docenti sono provvisti, in comodato d'uso, di un tablet per l'utilizzo di un registro elettronico e dei servizi digitali dell'Istituto (in particolare le *Google Apps*). Questi dispositivi diventano presto obsoleti per cui, nell'arco del triennio, si prevede un riassortimento generale.

Tempi: secondo e terzo anno

Strumenti di misurazione: prosecuzione della consegna ai docenti in comodato d'uso di tablet con prestazioni adeguate.

Risorse umane impiegate: ditta esterna, tecnici di laboratorio, animatore digitale.

P08.2 Introduzione innovazione tecnologia

Fornire tutte le infrastrutture digitali non è sufficiente per la realizzazione del progetto di digitalizzazione delle scuole. Occorre quindi pensare a diffondere la "mentalità digitale" sia nei cosiddetti "analfabeti digitali", che non hanno la possibilità di utilizzare i servizi per mancanza di capacità, sia nei "nativi digitali" che, pur avendone magari le competenze tecniche, non ne sentono la necessità. In quest'ottica è stata pensata la figura dell'*animatore digitale* legata alla formazione interna, al coinvolgimento della comunità scolastica e alla creazione di soluzioni innovative (cfr. azione #28 del PNSD).

L'istituto, in quest'ottica, prevede questi percorsi:

1. L'identità digitale. Si attivano profili personali per tutti gli utenti: docenti, educatori, personale ATA, rappresentanti dei genitori e studenti. Il tutto all'interno dell'ambiente collaborativo *Google Apps for Work* in modo da potere archiviare e condividere file, collaborare in tempo reale su documenti e progetti, comunicare in modo professionale tramite *mail* o *videoconferenze*. Ogni utente possiede quindi un indirizzo di posta elettronica personale del dominio *ipssarsanpellegrino.org* con il quale utilizzare tutti i servizi (condivisione di dati, collaborazione, comunicazioni). Nella seconda parte del progetto si faranno confluire anche i restanti servizi digitali (registro elettronico, piattaforma *Moodle*) all'interno delle *Google Apps* in modo da avere un sistema di autenticazione unico.

Tempi: primo anno

2. Corsi interni. Come si è già detto, uno dei compiti principali dell'*animatore digitale* quello è di fornire a tutti gli utenti le conoscenze necessarie per un uso adeguato e consapevole di queste tecnologie. Per questo la formazione continua del personale, orientata sia all'innovazione della didattica che a quella organizzativa, è un punto prioritario per l'istituto per raggiungere gli obiettivi prefissati, in particolare il passaggio da *scuola della trasmissione a scuola dell'apprendimento*.

Tempi: tutto il triennio

Risorse umane impiegate: Personale interno, in particolare l'animatore digitale.

3. Corsi di formazione docenti sulla didattica multimediale. All'interno del progetto *Generazione Web* vengono attivati corsi per i docenti sulla didattica multimediale

(produzione di materiali multimediali, gestione dei BES, sviluppo delle competenze dei docenti, incidenza dell'uso di Internet nella scuola e nella società, gestione della classe e del lavoro individuale, ...)

Tempi: Primo anno

Risorse umane impiegate: Risorse della rete scolastica di Bergamo all'interno del progetto *Generazione Web*.

4. Pensiero computazionale e coding. Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di *metodi caratteristici* e di *strumenti intellettuali* indispensabile in un mondo sempre più digitale. L'esercizio di coding, anche fine a se stesso, permette di sviluppare queste capacità. Un corso che introduca a un atteggiamento più "computazionale" è sicuramente utile per affrontare i numerosi problemi, sempre nuovi, che si presentano nel modo della scuola.

Tempi: secondo e terzo anno.

Risorse umane impiegate: Personale interno, in particolare l'animatore digitale.

5. Cittadinanza digitale: E-Welcome (previa approvazione PON). L'idea di cittadinanza digitale è un'idea molto concreta, che però fatica a legarsi, per vari motivi, alla dimensione realmente vissuta dai cittadini. L'abitare un luogo reale viene visto totalmente separato dall'essere presenti in un ambiente digitale.

Questo problema coinvolge, per motivi diversi, sia gli adulti che i cosiddetti "nativi digitali". I primi, in molti casi, non possiedono le capacità tecnico/informatiche di base per poter sfruttare le possibilità fornite dagli strumenti digitali; i secondi, pur avendo le capacità e utilizzando i servizi in modo "naturale", mancano delle conoscenze necessarie per l'utilizzo responsabile di questi potenti mezzi (scarso senso della privacy, scarsa conoscenza dei pericoli della rete e più in generale del senso della legalità online).

Il progetto tende a risolvere in maniera cooperativa questi due differenti problemi: da una parte si punta al superamento dello scoglio "tecnico" sfruttando le capacità degli studenti per aiutare gli "analfabeti digitali" a compiere le operazioni di base di un cittadino digitale (registrazione su un sito, apertura e gestione di un account di posta elettronica, ecc.); dall'altra si pone l'accento sulla responsabilità necessaria all'utilizzo sia dei servizi digitali (siti pubblica amministrazione, registro elettronico, social network) che dei propri dispositivi elettronici (smartphone, tablet, laptop, pc). Il progetto prevede di fornire un luogo in cui si possano superare gli scogli che, a oggi, molti utenti trovano nell'essere cittadini digitali attivi. *E-Welcome* renderà disponibile a chi ne ha bisogno sia gli strumenti (computer, rete Internet, stampanti, lettore di smart card) che le conoscenze di base necessarie all'utilizzo consapevole. Lo studente, in particolare, avrà la possibilità di utilizzare *E-Welcome* per i servizi digitali legati al mondo scolastico (registro elettronico, corsi, prestiti di libri online, ecc.) e potrà mettere a disposizione le sue conoscenze di "nativo digitale" a utenti, anche esterni alla scuola, che ne hanno bisogno.

Tempi: Installazione del servizio: primo anno.

Risorse umane impiegate: Personale esterno, personale interno (in particolare l'animatore digitale), studenti.

6. Amministrazione digitale. L'ambiente *Google Apps for Work*, oltre a fornire un ambiente collaborativo, permette la digitalizzazione, condivisione e l'archiviazione sicura di buona parte dei documenti riguardanti sia la didattica che l'amministrazione. Il progetto ha come obiettivo il miglioramento della gestione dell'organizzazione scolastica e delle comunicazioni, non solo al suo interno ma anche in rapporto al territorio, alle altre scuole, agli studenti e alle loro famiglie.

Tempi: primo e secondo anno

Risorse umane impiegate: personale di segreteria, animatore digitale

P09 PREVENZIONE DEL DISAGIO, INCLUSIONE, BENESSERE DEGLI STUDENTI

Il diritto all'istruzione ed il diritto alla salute sono diritti fondamentali dell'individuo costituzionalmente garantiti e devono essere assicurati indipendentemente dalle condizioni personali, sociali ed economiche o di qualunque altra natura.

La tutela e la promozione della salute degli studenti rientrano nelle competenze istituzionali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero della Salute.

La scuola è il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento vivendo opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, in cui si misurano con le difficoltà, la fatica, gli errori, i momentanei insuccessi. Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita e la percezione del benessere e della salute. Inoltre la scuola è un luogo di incontro e in quanto tale, può portare gli studenti a misurarsi con le problematiche del nostro tempo (fumo, uso di sostanze stupefacenti, bullismo, errato utilizzo delle tecnologie...) perciò occorre fornire alle nuove generazioni gli strumenti per essere informati e formati rispetto ai temi del disagio e alle pressioni di gruppo e sociali verso l'adozione di comportamenti nocivi.

La scuola deve esplicitare in modo continuativo e strutturale la sua funzione riguardo all'educazione alla salute e alla prevenzione delle dipendenze patologiche in accordo con le agenzie socio-sanitarie del territorio attivando specifici interventi di prevenzione di promozione della salute.

Il coordinamento degli interventi sanitari e scolastici è necessario per l'integrazione di compiti e di attività delle rispettive Parti, al fine di assicurare un sistema di presa in carico globale di studenti con disabilità e disturbi evolutivi specifici o altre forme di disagio psicofisico e sociale.

LA NORMATIVA di riferimento è rappresentata tra le altre, dal Protocollo di Intesa " Per la tutela del diritto alla salute, allo studio e all'inclusione" tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero della salute del 2 aprile 2015 e dal Piano Nazionale di Prevenzione 2014/18 approvato con l'Intesa Conferenza Stato-Regioni del 13 novembre 2014 in cui si sottolinea "l'importanza di investire sul benessere dei giovani, in particolare attraverso un'azione di empowerment, in un approccio il più possibile olistico e che agisca sul setting scolastico come luogo dove promuovere la crescita responsabile e consapevole delle giovani generazioni attraverso l'adozione di stili di vita sani e comportamenti di rifiuto nei confronti di qualunque forma di dipendenza in una logica di ricerca di un benessere psicofisico e affettivo."

P09.1 Educazione alla salute e al benessere dello studente

L'art.1 della legge di riforma prevede iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari e indicati nel comma 7 lettere d), e), g), i). A tal fine vengono promossi progetti di intervento che sono inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa e veicolati attraverso le diverse discipline. Le azioni e i percorsi messi in atto promuovono i rapporti di collaborazione tra la scuola, le famiglie, i servizi e gli enti locali favorendo un positivo e produttivo clima educativo fondato sulla cura delle relazioni interpersonali tra tutte le componenti dell'Istituto. Le attività programmate di Educazione al Benessere dello Studente, anche in accordo con quanto previsto dal Piano di Miglioramento dell'Istituto, si sviluppano secondo la seguente articolazione su base triennale:

ANNO N

TEMPI	ATTIVITA'	UTENTI	INDICATORI di MONITORAGGIO	STRUMENTI di MISURAZIONE	RISORSE UMANE IMPIEGATE
-------	-----------	--------	----------------------------	--------------------------	-------------------------

Settembre	Rilevazione dei bisogni da parte della Commissione e Benessere dello studente attraverso l'analisi dello storico e le risultanze dell'anno precedente	Tutti gli studenti	Verbalizzazioni riunioni Commissione e restituzione risultati dei progetti messi in atto nell'a.sc. precedente	Produzione di un documento analitico di riferimento utilizzabile in sede di programmazione dai Consigli di Classe.	Docenti Commissione Benessere
Settembre	Sicurezza a scuola	Studenti classi prime	Verbalizzazioni Commissione Accoglienza, Verbalizzazioni CdC	Questionario	Docente esperto, docenti Commissione Accoglienza, Referente Commissione Benessere
Intero anno scolastico	Lotta al disagio	Tutti gli studenti	Verbalizzazioni dei Consigli di Classe, utilizzo della psicologa/counselor nei CdC	Relazione della psicologa/counselor sull'attività svolta nei vari CdC	Tutti i docenti dei Consigli di classe, psicologa o counselor
Intero anno scolastico (secondo le indicazioni di ciascun CdC)	Prevenzione dipendenze	Studenti I biennio	Verbale dei CdC Utilizzo materiale messo a disposizione, collaborazione con il docente di potenziamento (A017/A019/A075)	Materiale prodotto dai vari consigli di classe	Coordinatori di classe, docenti, docenti dell'organico di potenziamento (classe di concorso A017/A019/A075), referente Ed. Benessere
Gennaio/ Febbraio	Educazione all'affettività e alla sessualità	Studenti classi seconde	Verbale degli incontri con psicologo /ginecologo	Questionario	Docenti classi seconde, psicologo/ginecologo, ref. Commissione
Febbraio/Marzo	Malattie cardiovascolari e pronto intervento	Studenti classi quarte	Grado di soddisfazione/insoddisfazione dell'esperienza da parte degli studenti	Relazione/questionario	Docenti classi quarte, esperto esterno, referente Commissione Benessere
Marzo	Educazione Alimentare.	Studenti classi terze	Grado di soddisfazione/insoddisfazione dell'esperienza da parte degli studenti	Questionario di gradimento	Docenti classi terze, esperto esterno, referente Commissione Benessere
Pentamestre (secondo disponibilità esperto)	" Sto bene se scelgo bene e faccio del bene" Commercio equo-solidale e prodotti biologici	Studenti classi terze	Grado di soddisfazione/insoddisfazione dell'esperienza da parte degli studenti	Questionario di gradimento	Coordinatore di classe, Docente appartenente all'organico di potenziamento (classe di concorso A017/A019) esperto esterno, referente Commissione Benessere

Pentamestre (secondo disponibilità aesperto)	Frodi alimentari: "Conoscere ciò che mangi: frodi no, sani si"	Studenti classi quarte	Grado di soddisfazione/insoddisfazione dell'esperienza da parte degli studenti	Questionario di gradimento	Docenti classi quarte, esperto esterno (NAS) Docente appartenente all'organico di potenziamento (classe di concorso A017/A019), referente Commissione Benessere
Pentamestre (secondo disponibilità aesperto)	Attività di solidarietà	Studenti classi quinte	Grado di soddisfazione/insoddisfazione dell'esperienza da parte degli studenti	Questionario di gradimento	Docenti del Consiglio di Classe di riferimento, Associazioni AVIS; CRI, referente Commissione Benessere
Intero a.sc.	Sportello d'ascolto psicologico	Tutti gli studenti, genitori, docenti	Utilizzo dello sportello da parte degli utenti	Relazione finale della psicologa	Psicologa, referente Commissione Benessere
Pentamestre	Attività sportiva in convitto	Studenti convittori	Grado di soddisfazione/insoddisfazione dell'esperienza da parte degli studenti	Relazione finale docente di Scienze motorie/questionario	Docente scienze motorie, Educatori, Coordinatore Convitto
Pentamestre	Elaborazione UdA per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza	studenti I biennio	Verbali Dipartimento 3, Commissione Accoglienza, Commissione Benessere, Commissione Legalità e Cittadinanza	Stesura di una serie di UdA da proporre ai CdC del I biennio	Docenti del Dipartimento 3, Commissione Accoglienza, Commissione Benessere, Commissione Legalità e Cittadinanza

ANNO N+1

TEMPI	ATTIVITA'	INDICATORI di MONITORAGGIO	STRUMENTI di MISURAZIONE	RISORSE UMANE IMPIEGATE
Settembre	Rilevazione bisogni attraverso questionari da sottoporre agli studenti	Verbali riunioni della Commissione Benessere	Documento di sintesi sui dati raccolti.	Coordinatori di classe, referente Commissione benessere
Settembre/ottobre	Programmazione/revisione attività in base allo storico e ai bisogni individuati, coordinamento con le altre Commissioni e i CdC per lo sviluppo delle UDA programmate	Verbali riunioni della Commissione Benessere, verbali dei CdC	Produzione di un documento di sintesi da cui ciascun CdC attinga proposte e UDA da sviluppare nella programmazione di classe	Referente Commissione Benessere, referente Commissione Accoglienza, referente Dipartimento 3, Coordinatori di classe

Durante l'anno n+1 si svilupperanno una serie di UDA sui temi del Benessere e sulle competenze chiave di cittadinanza la cui finalità è quella di: a) creare un clima di

apprendimento in cui lo studente è a proprio agio, si muove bene e sta bene; b) favorire lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale.

I Consigli di Classe, attingendo dal documento di programmazione delle UDA, sceglieranno le competenze da conseguire accordandole con la situazione di partenza della classe nel rispetto di un processo di gradualità degli apprendimenti supportati ove necessario dai docenti dell'organico di potenziamento.

I docenti delle aree disciplinari controlleranno l'adeguatezza delle competenze prefissate segnalando eventualmente, in occasione delle riunioni programmate, la necessità di revisioni e modifiche.

I docenti dei Consigli di Classe programmeranno le UDA e le svilupperanno nel corso dell'anno scolastico.

I Coordinatori di Classe monitoreranno l'intero processo, valutando l'efficacia delle esperienze condotte attraverso il report di fine anno

ANNO N+2

Durante il terzo anno, si prevede la completa "messa a regime" delle attività di Educazione al Benessere dello Studente; oltre alle attività di revisione, organizzazione e monitoraggio già descritte per l'anno n+1, si prevede:

- una maggiore personalizzazione delle UDA che tenga conto della singolarità di ciascuna classe e della presenza di studenti con bisogni educativi speciali. Tale personalizzazione viene progettata dai singoli Consigli di Classe partendo dalle competenze individuate nel Documento di sintesi;
- una crescente collaborazione tra scuola e territorio
- una maggiore condivisione di materiali didattici prodotti
- l'aggiornamento costante del Documento di Sintesi da parte della Commissione Benessere sulla base di segnalazioni provenienti dai coordinatori di classe, docenti, studenti, famiglie.

P09.2 Prevenzione del disagio, inclusione

SPORTELLLO PSICOLOGICO

Si tratta di un servizio di consulenza psicologica rivolto a tutti gli studenti. Allo studente, in assoluta riservatezza, attraverso la presenza di una psicologa, viene offerta l'occasione per affrontare situazioni, problemi e decisioni che, a volte, vissute in solitudine rischiano di aumentare i disagi e le ansie tipiche dell'età adolescenziale.

Per accedere allo sportello psicologico è necessario prenotare il colloquio, direttamente presso la segreteria alunni o tramite l'insegnante referente. Vari sono i motivi per accedere a questo servizio: essere ascoltati, avere chiarimenti e/o consigli su problematiche di diverso tipo, confrontarsi con un punto di vista diverso da quelli abituali o, più semplicemente, conoscersi meglio. Lo studente non deve aspettarsi facili soluzioni a dubbi esistenziali, ma sicuramente tale servizio è in grado di garantire un valido aiuto nella più completa riservatezza.

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Il progetto nasce dall'intesa regionale tra le OO.SS. e la Direzione Regionale in merito alle risorse aggiuntive per l'integrazione degli alunni stranieri.

Gli obiettivi fondamentali del Progetto hanno lo scopo di:

- favorire l'integrazione
- sviluppare la padronanza della lingua italiana
- sostenere il percorso di apprendimento

P09.3 Potenziamento delle abilità di studio in alunni con difficoltà di apprendimento

Obiettivo generale: insegnare ai ragazzi un metodo di studio “strategico”, che li sostenga nell’analisi di ogni tipo di materiale in modo attivo e consapevole.

Destinatari: alunni con DSA o con Difficoltà di Apprendimento, suddivisi in due gruppi (biennio e triennio).

Metodologie: didattica laboratoriale e ITC.

Risorse umane: Docente dell’organico di potenziamento con conoscenze informatiche di base e dei software per mappe

Altre risorse: Tablet/pc dell’istituto, device personale degli studenti – sui quali verrà installato un software per il mindmapping

Fasi di attuazione:

ANNO N 1

TEMPI	ATTIVITA'	INDICATORI di MONITORAGGIO	STRUMENTI di MISURAZIONE	RISORSE UMANE IMPIEGATE
	<ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione di un questionario sul metodo di studio. • Esercitazioni propedeutiche per illustrare le differenti tipologie di mappa (con caratteristiche e regole di composizione) • Scelta di una mappa adeguata al proprio stile cognitivo e funzionale all’obiettivo del lavoro. • Progressiva introduzione all’uso dello strumento informatico. • Guida all’utilizzo dei software di mindmapping e alla scoperta della loro versatilità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica delle ricadute didattiche delle mappe, mediante colloquio coi colleghi disciplinari. • Progressiva riduzione del tempo richiesto per la realizzazione delle mappe. • Discussione delle esercitazioni proposte nel corso del laboratorio. 	<p>Fase 1 - autovalutazione: invito alla compilazione di un questionario online sulla percezione dell’efficacia delle mappe</p> <p>Fase 2 – verifica: confronto tra le valutazioni disciplinari ottenute prima e dopo il corso</p>	<p>Docente dell’organico di potenziamento con conoscenze informatiche di base e dei software per mappe</p>

P10 EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE

Nella riforma del nostro sistema di istruzione, l'educazione alla salute, insieme all'educazione all'affettività, alla cittadinanza, a quella alimentare, ambientale e stradale, è componente fondamentale dell'educazione alla convivenza civile che deve essere promossa e valorizzata in tutti i percorsi scolastici in quanto formazione trasversale e riferimento ideale per tutte le altre discipline.

L'espressione "Convivenza civile" qualifica oggi l'intero percorso didattico e formativo della scuola che va rinnovandosi. Per poter adeguatamente rispondere alle sfide del mondo contemporaneo, infatti, la scuola italiana si pone l'obiettivo di integrare istruzione ed educazione, di diventare luogo di apprendimento, di assunzione di valori, di acquisizione di esperienze.

L'IPSSAR al recupero della vocazione eminentemente educativa della scuola; la finalità perseguita è l'educazione della persona nella sua globalità, nella totalità delle sue dimensioni: del sapere, del saper fare e del saper essere.

La "Convivenza civile" costituisce quindi elemento trasversale a tutte le discipline, a tutta la didattica ed è destinata ad accompagnare lo studente nella sua crescita culturale, a favorirne lo sviluppo armonico, recuperando e valorizzando, accanto all'apprendimento formale, quello informale e non formale che il giovane realizza in ambienti diversi da quello scolastico.

In particolare l'educazione alla salute e l'educazione alimentare - spesso, nel passato, educazioni "isolate" e quindi non sempre capaci di influire sugli stili di vita, sull'elaborazione di proprie personali posizioni, sulle capacità autonome di scelta - diventano a pieno titolo percorsi di apprendimento per la promozione del proprio e dell'altrui ben-essere.

In questa ultima accezione si condensa il significato più profondo della Convivenza civile, che si esprime in un rapporto con se stessi e con gli altri, basato sul rispetto dei punti di vista diversi, sulla disponibilità al confronto e al dialogo, sull'osservanza di diritti e doveri.

Il progetto di istituto si muove prevalentemente verso due direttivi: legalità e convivenza civile e rappresentanza studentesca.

P10.1 Educazione alla legalità ed alla convivenza civile

PROGETTO CAMBIA-MENTI

PREMESSA

Questo progetto nasce dall'esigenza di educare gli alunni al rispetto della persona ed al senso di responsabilità. Esso intende sollecitare in loro la costruzione di un'identità che li porti a pensare ed agire in un'ottica sociale di appartenenza e solidarietà. Una particolare attenzione vuole essere riservata all'integrazione, alla collaborazione tra le differenti abilità degli alunni, per promuovere la consapevolezza del valore di tutti e di ciascuno. La scuola, infatti, non ha solo il compito di istruire i suoi giovani utenti, di accompagnarli lungo il percorso della loro crescita, agevolare la maturazione di capacità e competenze, ma anche il dovere di contribuire alla loro formazione sociale affinché possano diventare cittadini democratici. Gli studenti quotidianamente sperimentano processi di apprendimento e vivono opportunità di crescita intellettuale, di acquisizione di consapevolezza critica e di

responsabilità ma, al tempo stesso, si misurano con le difficoltà, la fatica dell'impegno, il confronto con i coetanei. Si evidenzia, a volte, l'acquisizione di modelli comportamentali tesi a "conformarsi al gruppo" e privi di capacità critica verso comportamenti ritenuti negativi per sé o per i coetanei. Promuovere educazione alla legalità, alla convivenza ed al rispetto per se stessi e per gli altri significa, quindi, promuovere la cultura del sociale escludendo la violenza, privilegiando la solidarietà e attivando percorsi di partecipazione e condivisione. Riteniamo che per agevolare e promuovere lo sviluppo dell'educazione alla Cittadinanza Attiva ed alla Legalità occorra muoversi in sinergia con le Istituzioni, creando una ragnatela/rete di collegamenti tra Scuola, Enti Locali e Istituzioni, al fine di rendere l'azione educativa più efficace e completa.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

nel medio termine: la ricaduta sugli studenti; efficacia, pertinenza e tempestività delle azioni intraprese; gradimento delle iniziative;

a lungo termine: il consolidamento di una coscienza civica e il cambiamento di abitudini e di comportamenti.

Strumenti di verifica saranno costanti osservazioni, questionari e possibili *report/dossier/prodotto finale*.

PROPOSTA OPERATIVA

Il progetto è pensato per sviluppare sinergie tra classi differenti, in modo che l'esperienza degli uni sia di rinforzo per gli altri e costituisca un "modello possibile" da seguire. Si vuole valorizzare la buona condotta scolastica come esperienza di cittadinanza attiva, attraverso la disponibilità degli studenti "responsabili e consapevoli" verso quelli meno orientati in tal senso. Il valore è determinato dal fatto di possedere **qualche cosa che non si può acquistare, ma solo imparare**. Chi ha raggiunto l'obiettivo "studente responsabile e consapevole" e le relative competenze correlate, viene valorizzato in quanto persona che accompagna coloro che sono in difficoltà o più fragili e poco convinti che essere studenti rispettosi e responsabili sia una modalità da rifiutare a priori, in quanto conforme alle aspettative degli adulti e non un tratto distintivo di merito personale.

FINALITA'

Apprendimento, attraverso l'esperienza di protagonismo studentesco, del proprio percorso di formazione e maturazione personale.

Acquisizione di esperienza attiva di cooperazione.

OBIETTIVI

- Acquisire consapevolezza che la buona condotta è un valore ed in quanto tale non si può comprare;
- Acquisire consapevolezza che la buona condotta è personale e si può solo donare;
- Comprendere che la buona condotta non è smettere di discutere, ma conoscere come comunicare meglio le proprie "ragioni";
- Comprendere che la buona condotta supera le pareti della nostra scuola e si diffonde per strada, nei bus, nelle discoteche, nei bar, nei *social network* ;

- Comprendere che la buona condotta può contagiare il nostro modello di convivenza quotidiano, anche dentro le nostre case;
- Comprendere che la buona condotta non ha religione, non ha colore politico, non ha colore di pelle, ma è fatta di cuore “intelligente” e di testa.

FASI/AZIONI

Fase 1 Somministrazione dei questionari

Il progetto parte dalla considerazione dei bisogni educativi sia da parte dei docenti, che degli studenti, rilevati da questionari che saranno successivamente tabulati.

Fase 2 Individuazione degli studenti - guida

Potenzialmente tutte le classi sono coinvolte allorché, al loro interno, vi siano evidenze di buoni comportamenti “civili”. Gli studenti, che mostrano di averli già maturati, sono la preziosa risorsa da mettere in campo e saranno coinvolti dal CDC fin dall’inizio. Sarà il Consiglio di classe a proporli e gli insegnanti di lettere, coadiuvati dai coordinatori di classe e dai docenti del CDC che, attivando anche competenze interne specifiche, condurranno questo primo approccio. Gli alunni, individuati all’interno delle classi coinvolte nel progetto, stileranno un “decalogo” di comportamenti privilegiati e altri sanzionati, che verrà discusso e approvato prima in ciascuna classe e poi al primo incontro con i tandem.

Fase 3 Presentazione del progetto

Gli studenti preparati e consapevoli del valore della buona condotta, sono gli attori protagonisti del Progetto che verrà da loro presentato alle classi interessate.

Fase 4 Inizio del campionato e sviluppi

Il campionato ha inizio, per l’intera classe, con la decisione del numero, della tipologia degli obiettivi da raggiungere e del punteggio relativo ad ogni tappa del decalogo; la classe stessa deve agire come una squadra, poiché il comportamento di ciascuno incide sull’intero gruppo. All’interno delle classi, dove sono stati individuati gli studenti guida, si costituiranno i tandem (uno studente Responsabile e Consapevole, con uno Fragile per classi parallele) che incontreranno mensilmente gli insegnanti del progetto, segnalando progressi e difficoltà. Ci saranno momenti istituzionalizzati di incontro fra i tandem, con la presenza dei docenti/ referenti sostenitori. I CdC interessati valuteranno con griglie predisposte gli obiettivi educativi, registrando progressi o regressi, che determineranno il punteggio del campionato.

Fase 5 Conclusione del torneo e premiazione del Progetto

I punteggi intermedi e finali saranno resi visibili attraverso i canali di Istituto o elaborati prodotti dagli studenti. A conclusione del campionato la classe vincitrice sarà premiata con un’attività formativa, a spese dell’istituto.

Come si contano i risultati raggiunti ?

Assenza di annotazioni negative in riferimento al Decalogo.

Articolazione triennale del progetto

FASE preparatoria 2015/2016

- Elaborazione e somministrazione dei questionari sopra indicati, tabulazione dei dati e successiva messa a punto del progetto stesso.

· **1° ANNO 2016/17**

Individuazione del gruppo docente, scelto all'interno dei CdC, e loro formazione da parte dei docenti referenti del progetto e di esterni competenti (febbraio).

- Individuazione degli studenti tutor all'interno di ciascun Consiglio di Classe e formazione con i docenti referenti del progetto (marzo).
- Ipotesi di un decalogo di comportamento stilato dagli studenti tutor.
- Individuazione studenti più fragili all'interno di ciascun CdC (ultimo CdC).
- Individuazione delle diverse tipologie di premi.

Presentazione del progetto del campionato e delle premiazioni alle classi

- Individuazione dei tandem da parte dei coordinatori/docenti referenti dei vari CdC a inizio anno.
- Definizione del decalogo.

inizio di campionato e delle attività vere e proprie

- Raccolta dati e premiazione

2° ANNO 2017/2018

Sviluppi del campionato

Si ripropongono le fasi del precedente anno scolastico.

- Creazione di uno spazio dedicato al progetto campionato sul Sito Web della scuola.
- Costruzione di una piattaforma online a sostegno del progetto.
- Possibile Coinvolgimento degli stakeholders e visibilità del progetto sul territorio

3° ANNO 2018/2019

- Si consolida l'esperienza con gli opportuni aggiustamenti.

· **COMPONENTI PROGETTO**

- Insegnanti della Commissione Cittadinanza e Legalità.

- I docenti dei Consigli di classe;

-le classi interessate

-eventuali agenzie di formazione esterne, esperti, enti locali... .

P10.2 Rappresentanza studentesca

L'attività progettuale relativa all'educazione alla rappresentanza studentesca si fonda sui principi di cui all'art.1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (Vita della comunità scolastica): "1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più vasta comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. *La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di opinione ed espressione, sulla libertà religiosa, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale”.*

Vengono riportate di seguito le attività programmate in tale ambito:

P10.2.1 Laboratorio “Cittadinanza e Costituzione”

FINALITÀ

- Memoria e attualizzazione di fenomeni storici al fine di formare una conoscenza critica e una capacità di ricerca e di progettazione;
- Democrazia scolastica come protagonismo studentesco.

OBIETTIVI

- Acquisizione di comportamenti tolleranti e di rispetto delle diversità;
- Sviluppo della creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione;
- Conoscenza e interiorizzazione delle regole.

Porre alla base dell'insegnamento/apprendimento una cultura della Cittadinanza e Legalità significa ridurre e/o arginare quei fenomeni di dispersione e di disaffezione scolastica, che allontanano certamente gli studenti e le studentesse dalla scuola e dal loro divenire Cittadini del mondo.

L'impegno di “educare alla cittadinanza” è richiesto in fondo dalla stessa Costituzione della Repubblica italiana se è vero che essa non si limita a dichiarare i diritti, ma evidenzia pure l'importanza della partecipazione e dei doveri che ne derivano.

PROPOSTA OPERATIVA

La proposta operativa è rivolta:

- ai docenti di Storia e di Diritto dei singoli C. di C. che, aderendo all'iniziativa, potrebbero attivare un laboratorio interdisciplinare coinvolgendo altresì altre discipline
- al Comitato studentesco o al Direttivo dello stesso, coadiuvandosi con il Docente Referente nell'Istituto scolastico.

Il laboratorio potrebbe essere così strutturato:

- in orario curriculare dai docenti di classe, e con un incontro/conferenza organizzato con esperti esterni inerente la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana;
- in orario di Sportello o in orario pomeridiano dal Docente del Potenziamento per il supporto (dare spiegazioni, fornire strumenti) per attuare eventuali partecipazioni e adesioni a Concorsi inerenti Cittadinanza e Costituzione.

Più in dettaglio vengono progettate le seguenti Azioni - Fasi:

Azione 1

Strutturazione ed organizzazione di un laboratorio rivolto agli studenti e alle studentesse delle classi interessate del biennio e/o del triennio effettuato nelle ore curricolari dai docenti

di classe oppure agli studenti e alle studentesse del Comitato/ Direttivo studentesco nell'orario di Sportello o in orario pomeridiano.

Questa fase riguarderà il Primo Periodo, seguita dalla realizzazione di un prodotto finale nel Secondo Periodo preceduta o seguita da un incontro/conferenza con esperti esterni.

Azione 2

- Pubblicizzazione Rendicontazione Documentazione dei prodotti realizzati che saranno monitorati sulla base dell'osservazione, sull'acquisizione dei contenuti, sull'incontro/conferenza con gli esperti esterni, miranti a stabilire i livelli di condivisione, i livelli di partecipazione, il clima relazionale, la coerenza e la tempistica nel processo di realizzazione, l'organizzazione.

In particolare, la pubblicizzazione dei risultati alla fine del percorso potrebbe prevedere:

- l'allestimento temporaneo in Istituto di una mostra di ri-lettura di Articoli fondamentali della Costituzione italiana da allestire in Istituto in concomitanza con il Calendario civile (mese di aprile) ;
- una mostra in Istituto dei prodotti realizzati, anche fotografica (mese di aprile/maggio);
- la condivisione dei prodotti realizzati con le googleapps o la pubblicazione sul blog dell'Istituto.

P10.2.2 Laboratorio sulla Costituzione a Scuola e nel Territorio

“La Repubblica siamo noi” vivere la Costituzione nell'esperienza quotidiana “Adotta un articolo spiegando se e come si sia effettivamente realizzato nella nostra società”.

Il laboratorio, rivolto agli studenti e alle studentesse del Comitato/Direttivo studentesco, o alle classi e ai docenti interessati, avrà l'intento di guidare ad analizzare il dettato costituzionale selezionando un articolo da ri – leggere e ri – scrivere, rielaborandone i contenuti anche dall'osservazione diretta della realtà sociale in cui quotidianamente si è in relazione.

Il laboratorio prevede un lavoro interdisciplinare.

Temi dominanti:

- Introduzione alla Costituzione italiana
- I principi fondamentali
- La scuola
- Il lavoro
- Cittadinanza e Partecipazione

Fase 1

Progettazione del laboratorio:

- divulgazione e condivisione degli intenti agli studenti e alle studentesse del Comitato/ Direttivo studentesco
- strutturazione delle adesioni nelle fasi e nei tempi di attuazione in relazione agli spazi disponibili e al calendario delle attività scolastiche e delle consegne finali (eventuali Concorsi)

Fase 2

- Eventuale incontro con esperto esterno

Fase 3

- Monitoraggio(Dirigente scolastico e docenti interni coinvolti), Realizzazione dei risultati finali, Verifica e Valutazione(docenti referenti interni), Pubblicizzazione dei risultati come prodotti realizzati.

ARTICOLAZIONE TRIENNALE DELL'ATTIVITA'

CLASSI TERZE – Percorso Base

La Costituzione italiana. Scuola, Lavoro e Patrimonio: diritti e doveri, principi e applicazioni, osservazione, analisi e articolazione dei concetti e dei principi in una realtà sociale di appartenenza

CLASSI QUARTE – Percorso Approfondimento

Le Carte internazionali dei Diritti. Scuola, Lavoro e Patrimonio: diritti e doveri, principi e applicazioni, osservazione, analisi e articolazione dei concetti e dei principi in una realtà sociale di appartenenza

CLASSI QUINTE Percorso Approfondimento

Le Carte internazionali dei Diritti. Scuola, Lavoro e Patrimonio: diritti e doveri, principi e applicazioni, osservazione, analisi e articolazione dei concetti e dei principi in una realtà sociale di appartenenza.

Il percorso, scansionato per livelli di classe, viene sviluppato con il coinvolgimento dei Docenti di Storia, Diritto e dell'organico di potenziamento, di Esperti – esterni del territorio, di enti e istituzioni locali.

P10.3 Volontariato

L'obiettivo perseguito dalla scuola è quello di educare le nuove generazioni alla sensibilizzazione e ai valori della solidarietà e dell'altruismo e alla responsabilità del vivere civile.

La scuola collabora in tal senso da tempo con enti e associazioni no profit operanti sul territorio; da queste esperienze nascono sempre nuove idee e progetti, che consentono ai giovani di conoscere più da vicino le attività di volontariato nelle loro diverse formule. La solidarietà sociale stimola l'incontro ed il confronto, che promuovono progetti di benessere, che guardano al futuro come un dono da condividere. Tutto ciò va a vantaggio sia delle associazioni e delle tante persone che vi si appoggiano, sia degli stessi studenti e studentesse: attivarsi nel volontariato porta infatti a maturare competenze pratiche, tecniche e sociali. E queste nuove conoscenze ed esperienze possono essere riconosciute come formazione utile a scuola ed al momento di affacciarsi sul mondo del lavoro. Dalla cooperazione tra scuole ed associazioni di pubblica utilità può svilupparsi una serie di proposte formative rivolte ai giovani visti come futuri cittadini e cittadine della nostra comunità.

P10.3.1 Progetto “ Inshuti”

Nell'ambito delle attività educative e formative che gli educatori del Convitto annesso all'Istituto Alberghiero di San Pellegrino Terme propongono agli studenti convittori è entrato a far parte stabilmente, il “Progetto Inshuti” che consente alla comunità educante del convitto IPSSAR di essere parte attiva partecipando concretamente a sostenere l'istruzione di alcuni studenti dello stato africano del Rwanda, coetanei dei nostri convittori. Grazie a questo progetto di solidarietà (Inshuti significa amico in lingua rwandese) infatti, alcuni studenti di una regione del Rwanda vengono aiutati, attraverso lo strumento dell'adozione a distanza, a portare avanti la propria istruzione per costruire un futuro migliore. Ricordiamo che il Rwanda è il paese che ha conosciuto un autentico genocidio causato dalle tensioni alimentate tra le due principali etnie, gli Hutu e i Tutsi, sfociate purtroppo nel 1994 nel massacro indiscriminato della popolazione Tutsi. Il genocidio, e tutto quello che ne è seguito, hanno provocato nello stato ruandese, e nel vicino e più piccolo Burundi, conseguenze drammatiche con centinaia di migliaia di vittime e di profughi e lo sconvolgimento dell'assetto sociale di questi due paesi con ripercussioni in tutta la regione.

Il progetto vede la collaborazione della Presidente dell'associazione "INSHUTI ITALIA – RWANDA ONLUS", Grace Kantengwa, ex allieva dell'Istituto Alberghiero. I progetti e le iniziative che essa sostiene, anche con il contributo dato in questi anni da parte della comunità educante del Convitto IPSSAR e dall'Istituto Alberghiero di San Pellegrino Terme sono in particolare, ma non solo, progetti di microcredito e di adozione a distanza. C'è poi un obiettivo ambizioso: il sogno di Grace e dei suoi collaboratori è infatti quello di costruire una Scuola Alberghiera con albergo e campus per alloggiare gli studenti provenienti dai villaggi lontani.

Collette alimentari

Nell'ambito del Volontariato, nel nostro istituto, vengono realizzate, con cadenza bimestrale, collette alimentari in collaborazione con il Banco di Solidarietà Onlus di Bergamo. Gli studenti (in genere delle classi terminali) effettuano la raccolta nella prima ora di lezione nell'atrio di ingresso della scuola; le derrate raccolte sono interamente destinate a persone in particolari difficoltà economiche residenti nel nostro territorio. In alcune occasioni gli studenti hanno effettuato le collette, sempre in collaborazione col Banco alimentare, presso i centri commerciali della provincia.

P11 VISITE, USCITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le Uscite didattiche, le Visite guidate e i Viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.O.F.. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento.

Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: Ed. alla Salute, Ed. Ambientale, Ed. alla Legalità.

L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Considerata la valenza didattica delle Uscite didattiche, delle Visite guidate e dei Viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di gran parte degli alunni delle classi coinvolte.

OBIETTIVI CULTURALI

- Acquisizione di nuove conoscenze
- Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta
- Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici
- Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi

OBIETTIVI FORMATIVI

- Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato
- Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze
- Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto

MODALITA' DI EFFETTUAZIONE

L'istituto ha approvato un apposito regolamento disponibile sul sito web dell'Istituto

P12 RETI DI SCUOLE

La Legge 107 favorisce la costituzione delle reti di scuole, consolida ed implementa quanto previsto dall'art.7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, per consentire a ciascuna istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge stessa.

In tale ottica i "Criteri di riparto della dotazione organica" considerano anche il fabbisogno per progetti e convenzioni di particolare rilevanza didattica e culturale espresso da reti di scuole.

Attraverso la costituzione di reti e tramite i relativi accordi risulta possibile realizzare progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.

Un ruolo importante e affidato alle reti di scuole per quanta riguarda i piani di formazione del personale scolastico.

L'Istituto aderisce a diverse reti di varia natura e con vari soggetti; motivi della partecipazione sono:

- Messa in comune di esperienze;
- Acquisizione di risorse finanziarie
- Ampliamento delle opportunità formative per studenti, docenti e ATA.

Queste reti sono:

- 1) Rete europea delle scuole Alberghiere e Turistiche (AEHT)
- 2) Rete Nazionale degli Istituti Professionali per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione (RENAIA)
- 3) Rete per l'Alternanza scuola-lavoro dell'Istituto Tecnico o "E. Tosi" Busto Arsizio
- 4) Rete delle "Scuole che Promuovono Salute"
- 5) Rete di ambito LOM 001;
- 6) Polo Tecnico Professionale "Vaprotur" (valorizzazione e Promozione Turistica)
- 7) Rete per la prevenzione del cyber bullismo (con capofila ITC B. Belotti di Bergamo)
- 8) Insieme agli Istituti scolastici dell'ex Ambito 1 partecipa a reti sulla sicurezza e prevenzione

P13 LINGUAGGI ESPRESSIVI

P13.1 Coro e Laboratorio strumentale

Il progetto, partito nel 2011, sfrutta le risorse già acquisite avendo attivi i laboratori: corale e strumentale che prevedono la realizzazione di un gruppo corale e attività di musica d'insieme. Per essere protagonisti ai giovani è richiesta molta determinazione, capacità di mettersi in gioco e un buon grado di autostima. Musica e la sua espressività, possono concorrere a fornire quegli strumenti in grado di approfondire qualità creative, abituando il ragazzo all'osservazione e all'ascolto di se stesso e degli altri, ponendo le basi per rapporti reciproci più rispettosi. La partecipazione a questi laboratori può fornire al ragazzo una maggiore fiducia in se stesso proprio perché attraverso il lavoro artistico si può imparare a conoscere il proprio patrimonio emotivo. I laboratori sono condotti in orario extracurricolare per un'ora e mezza a cadenza settimanale e sono rivolti prevalentemente ai ragazzi che vivono stabilmente a San Pellegrino Terme durante la settimana (convittori o ragazzi che alloggiano in appartamento).

P13.2 Laboratorio teatrale

Si tratta di un'attività svolta in collaborazione con l'Istituto Turoldo di Zogno che prevede la possibilità di frequenza per gli studenti dell'IPSSAR del corso extracurricolare di recitazione teatrale e viceversa un'apertura agli studenti di Zogno per poter frequentare i laboratori attivi presso l'Istituto di San Pellegrino.

Questa opportunità permetterà poi di condividere spettacoli finali da offrire anche all'intera comunità della media Valle Brembana.

P14 BORSE DI STUDIO ALUNNI

L'Istituto ha istituito, a partire dall'a.s. 2014/15, una specifica voce del Programma Annuale destinato alle borse di studio. Questo fondo è alimentato da stanziamenti di bilancio e erogazioni liberali da parte di enti, associazioni. Con questo fondo la scuola promuove l'assegnazione di borse di studio agli studenti meritevoli per partecipare ad iniziative che annualmente il Consiglio di Istituto ritiene rilevanti e significative.

P15 BUDGET DI CLASSE

Ogni classe dell'Istituto, per ogni anno scolastico, dispone di una dote, derivante dallo stanziamento di una parte del contributo volontario annualmente versato dagli studenti iscritti, proporzionale al numero degli studenti della classe stessa. Questa somma può essere utilizzata per uscite didattiche finalizzate all'ambito professionale di riferimento oppure per partecipazione a mostre o eventi sul territorio.

3.4 L' ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

3.4.0.1 ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

3.4.0.2 STAFF DELLA DIRIGENZA SCOLASTICA

3.4.1 ORGANI DI GOVERNO

- 3.4.1.1 Comitato Tecnico Scientifico (*in fase di attivazione*)
- 3.4.1.2 Consiglio di Istituto (CdI)
- 3.4.1.3 Collegio dei Docenti (CD)
- 3.4.1.4 Aree Disciplinari (AD)

3.4.2 ORGANI DI PROGETTAZIONE E GESTIONE

- 3.4.2.1 Dipartimenti
- 3.4.2.2 Consigli di Classe (CdC):
- 3.4.2.3 Commissioni
- 3.4.2.4 Funzioni Strumentali al POF
- 3.4.2.5 Gruppi di lavoro
- 3.4.2.6 Coordinatori di Classe

3.4.3 LA PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA ALLA VITA SCOLASTICA

3.4.4 L' ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

- 3.4.4.1 Uffici di segreteria
- 3.4.4.2 Servizio di supporto tecnico alla didattica
- 3.4.4.3 Magazzino
- 3.4.4.4 Servizi pertinenti al Convitto

ORGANIGRA MMA

3.4.0.1 STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Lo Staff del Dirigente è un organo consultivo dell'Istituto e dura in carica per l'intero anno scolastico. Lo Staff dell'IPSSAR di San Pellegrino Terme è composto, oltre che dal Dirigente scolastico, dal Direttore dei Servizi Gen. ed Amm.vi, i docenti individuati dal Dirigente (il comma 83 della legge 107/2015 che prevede la possibilità per il DS di individuare fino al 10% di docenti dell'organico dell'autonomia per coadiuvarlo nelle attività di supporto organizzativo e didattico della Istituzione Scolastica), le Funzioni strumentali al POF, e qualora lo Staff debba affrontare specifiche tematiche, può essere integrato da personale della scuola particolarmente competente in materia.

Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.

Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispose il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica.

3.4.1 ORGANI DI GOVERNO

3.4.1.1 Comitato Tecnico Scientifico (in fase di attivazione)

Nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, gli Istituti Professionali, in base all'art. 5 comma 3 punto e) del Regolamento del DPR 15 marzo 2010, possono dotarsi di un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica.

Il CTS è un organismo con funzioni consultive e propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; è lo strumento per consolidare i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e sviluppare alleanze formative che favoriscano la partecipazione attiva delle imprese alla realizzazione di esperienze formative personalizzate.

Composizione (prevista) del CTS dell'IPSSAR di San Pellegrino Terme:

- Presidente: Dirigente Scolastico
- 1 docente ITP di Cucina/Sala
- 1 docente ITP di Ricevimento
- 1 docente di Economia
- docente titolare della funzione strumentale di riferimento
- 4 membri esterni indicati dalle associazioni di categoria, rappresentanti del mondo del lavoro (albergatori, ristoratori, imprese alimentari), enti locali.

Si resta in attesa dell'annunciata riforma dell'Istruzione professionale per valutare l'opportunità di apportare modifiche alla composizione del CTS prima di attivarlo.

3.4.1.2 Consiglio di Istituto (CDI):

Il consiglio di istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla

partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.

Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti.

Inoltre il consiglio di istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

3.4.1.3 Collegio dei Docenti (CD):

Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio.

Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere.

“Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa (...) Esso esercita tale potere nella libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante; formula proposte al Dirigente Scolastico per la formulazione e la composizione delle classi, dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche (...) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica (...) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe (...) adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione (...) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti; (...) elegge (...) i docenti incaricati di collaborare col Dirigente Scolastico; (...) elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto e nel Consiglio di disciplina degli alunni; (...) elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante; (...) esamina (...) i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni (...)” (**Capo I Articolo 4, D.P.R. 416/1974, Provvedimenti Delegati sulla scuola.**)

3.4.1.6 Aree Disciplinari (AD):

Le Aree Disciplinari sono organismi collegiali che possono essere considerati delle articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare. Esse hanno l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e rappresentano un efficace modello organizzativo per favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) e capacità/abilità (saper fare), secondo le direttive del Trattato di Lisbona (sottoscritto dai capi di governo dei 27 Paesi dell'Unione il 13 dicembre 2007).

Le Aree Disciplinari sono coordinate da un docente individuato dal gruppo stesso e si riuniscono per:

- definire la programmazione disciplinare
- elaborare progetti specifici
- formulare proposte sull'organizzazione delle attività di recupero e di arricchimento formativo
- definire prove comuni (test di ingresso, simulazioni, prove parallele, ecc)
- riflettere sugli esiti scolastici
- scegliere i libri di testo

3.4.2 ORGANI DI PROGETTAZIONE E GESTIONE

3.4.1.1 Dipartimenti

La costituzione dei dipartimenti, quali articolazioni funzionali del Collegio Docenti di supporto alla didattica e alle progettazioni, rappresenta un efficace modello organizzativo per favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica laboratoriale e per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti, alla programmazione dei piani di formazione e aggiornamento del personale.

Le tipologie di attività svolte dai dipartimenti sono strettamente collegate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento che si intendono perseguire.

Possono essere previste forme molto flessibili e poco strutturate, con forme di comunicazione in presenza e in rete tra i docenti e gli altri soggetti interessati.

Sono attivati i seguenti Dipartimenti:

DIPARTIMENTO PROGETTAZIONE RIFORMA DEI PROFESSIONALI

Compiti:

- analisi della riforma
- progettazione del quadro orario basato su aree disciplinari in funzione del nuovo curriculum
- individuazione delle competenze, conoscenze e abilità fondamentali e del livello di profondità e padronanza da raggiungere;
- per il primo biennio, progettazione e valutazione di attività di consolidamento delle competenze di padronanza della lingua italiana, della matematica e della lingua straniera e d'integrazione tra gli insegnamenti che concorrono alla promozione delle competenze dell'area di indirizzo.
- costruzione di un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione che tengano conto di una pluralità di fonti informative e di strumenti rivelativi;
- selezione e/o produzione di materiali a supporto della didattica;

Composizione:

- **in forma allargata:** Coordinatori delle Aree Disciplinari Staff e FF.SS. al PTOF
- **in forma ristretta:** docenti dello staff, e i rappresentanti dei gruppi di lavoro per asse culturale individuati tra i coordinatori di Area,

DIPARTIMENTO PROGETTAZIONE E SVILUPPO COMPETENZE AREA PROFESSIONALIZZANTE

Compiti:

1. progettazione di azioni didattiche che realizzino obiettivi di carattere professionale derivanti da richieste provenienti dal mondo del lavoro in maniera da collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
2. sviluppo di metodologie di lavoro condivise nelle aree e tra le aree professionalizzanti
3. formulazione di proposte relativamente a soluzioni metodologico-organizzative al fine di favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali arricchendo la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
4. Individuazione dei criteri (di settore) per la valorizzazione delle eccellenze

In attesa dell'attivazione del Comitato Tecnico-Scientifico, formulazione di proposte relative a.

1. Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
2. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
3. Collaborare e supportare le aziende nelle diverse attività relative all'attuazione dei percorsi in alternanza;

Composizione:

- **in forma allargata:** da tutti i docenti dell'area professionalizzante e tutti i team dell'alternanza
- **in forma ristretta da:** Coordinatori delle tre Aree disciplinari, docenti dello staff, docenti operanti nell'Ufficio Placement, f e la F.S. al POF progettazione e sviluppo area professionalizzante

DIPARTIMENTO PROGETTAZIONE PERCORSI ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE

Compiti:

- 1) aggiornamento del Piano dell'offerta formativa in relazione all'ordinamento leFP che definisce ed esplicita:
 - l'insieme dei servizi, degli interventi, dei percorsi, degli strumenti e dei supporti per l'apprendimento, delle attività formative ed orientative oggetto dell'offerta dell'Istituzione;
 - gli elementi fondamentali comuni della progettazione formativa dei percorsi;
 - i criteri e le modalità generali dell'accertamento e valutazione degli apprendimenti e del comportamento, dell'attribuzione del credito formativo d'esame;
 - i criteri generali di formazione dei gruppi di allievi e di inserimento di allievi provenienti da altri percorsi;
 - le modalità generali di comunicazione con le famiglie e del loro coinvolgimento nel processo formativo;
- 2) gli ambiti di insegnamento e di apprendimento ritenuti funzionali allo sviluppo degli OSA e attribuzione delle relative risorse professionali e quote orarie;
- 3) la progettazione e la gestione degli interventi e dei servizi di qualificazione dell'offerta;
- 4) definizione e gestione dei processi di autovalutazione interna dell'Istituto;
- 5) gestione dei passaggi e processi di validazione per il riconoscimento dei crediti formativi;
- 6) formulazione di proposte relativamente a soluzioni metodologico-organizzative della formazione.

Composizione:

- **in forma allargata:** da tutti i docenti in servizio nel corso leFP
- **in forma ristretta da:** coordinatori delle classi leFP, i docenti di indirizzo, docenti dello staff e dalla F.S. al POF per l'inclusione

3.4.2.2 Consigli di Classe (CDC)

Il Consiglio di classe ha il compito insostituibile della programmazione educativa e didattica, della verifica, della valutazione dei processi in atto, del benessere relazionale e della prevenzione dell'insuccesso formativo.

Oltre alle sedute riservate ai soli docenti sono previste sedute di tipo assembleare e sedute riservate ai docenti e ai rappresentanti, scandite in due momenti separati e successivi:

- 1^a fase: riunione dei docenti ed eventuale parallela riunione dei rappresentanti di studenti e genitori;
- 2^a fase: riunione del Consiglio di classe con i docenti e i rappresentanti di studenti e genitori.
- Il CdC stabilisce il proprio piano di lavoro annuale, assicura la trasparenza del lavoro dei docenti, coordina le scadenze delle verifiche, verifica il carico di lavoro a casa, valuta, nelle scadenze previste, gli alunni e individua quelli in difficoltà.

3.4.2.3 Commissioni

Al fine di strutturare azioni organizzative coerenti, annualmente si costituiscono un numero variabile di funzioni strumentali e commissioni per affrontare i problemi organizzativi / gestionali dell'Istituto.

Tutte le commissioni definiscono con puntualità i loro obiettivi, il percorso da intraprendere e le verifiche da effettuare a fine anno.

3.4.2.4 Funzioni Strumentali al POF

Le funzioni strumentali sono incarichi che, con l'approvazione del collegio docenti, il dirigente scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, secondo il loro curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa.

Le funzioni approvate dal Collegio dei docenti sono:

FUNZIONE N. 1: INCLUSIONE: ALUNNI DISABILI

1. REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' E STRUMENTI CHE FAVORISCONO L'INCLUSIONE

- Sostiene le iniziative dei docenti per il supporto e il potenziamento delle abilità di studio degli alunni con disabilità (es. laboratori sul metodo di studio, sull'utilizzo di app...).
- Collabora con la Funzione INCLUSIONE ALUNNI BES nelle iniziative per il supporto e il potenziamento delle abilità di studio degli alunni con bisogni speciali e DSA.
- Amministra, sviluppa, e cura l'area riservata BES del sito web d'Istituto.
- Coordina il GLI monitorando la realizzazione di quanto progettato nel PAI e individua ipotesi di lavoro per l'anno scolastico successivo.

2. SUPPORTO, CONSULENZA E COLLABORAZIONE CON I DOCENTI DELL'ISTITUTO.

- Condivide con il Dirigente scolastico, il suo staff, e le altre Funzioni Strumentali impegni e responsabilità per sostenere i processi di inclusione.
- Partecipa ai lavori della Commissione Accoglienza.
- Su richiesta, fornisce consulenza agli insegnanti per ciò che attiene alle indicazioni operative sulla didattica inclusiva e al supporto nella compilazione della documentazione.
- Su richiesta del Dirigente Scolastico o degli insegnanti, partecipa ai colloqui individuali con i genitori degli alunni con BES e agli incontri con la NPI o con gli operatori socio-sanitari.
- Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione.

3. RACCORDO CON I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

- Partecipa agli open day per illustrare la vision dell'istituto sull'inclusione.
- Lavora in rete con gli assistenti sociali, i referenti delle cooperative, e le aziende del territorio per implementare le fasi del Progetto di Vita degli alunni.
- Partecipa agli incontri di coordinamento del CTI per le Funzioni Strumentali per l'inclusione.

In qualità di Funzione Strumentale è membro dello staff e partecipa alle relative riunioni.

FUNZIONE N. 2: INCLUSIONE: ALUNNI BES

1. REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' E STRUMENTI CHE FAVORISCONO L'INCLUSIONE

- Sostiene le iniziative dei docenti per il supporto e il potenziamento delle abilità di studio degli alunni stranieri (es. laboratori di alfabetizzazione, sul metodo di studio, sull'utilizzo di app...).
- Collabora con le Funzioni altre FS dell'area INCLUSIONE nelle iniziative per il supporto e il potenziamento delle abilità di studio degli alunni stranieri con disabilità, bisogni speciali e DSA
- Produce materiali da inserire l'area riservata BES del sito web d'Istituto.
- Partecipa al GLI come referente dell'area BES monitorando la realizzazione di quanto progettato nel PAI e individua ipotesi di lavoro per l'anno scolastico successivo.

2. SUPPORTO, CONSULENZA E COLLABORAZIONE CON I DOCENTI DELL'ISTITUTO.

- Condivide con il Dirigente scolastico, il suo staff, e le altre Funzioni Strumentali impegni e responsabilità per sostenere i processi di inclusione.
- Partecipa ai lavori della Commissione Accoglienza.
- Su richiesta, fornisce consulenza agli insegnanti per ciò che attiene alle indicazioni operative sulla didattica inclusiva e al supporto nella compilazione della documentazione.
- Su richiesta del Dirigente Scolastico o degli insegnanti, partecipa ai colloqui individuali con i genitori degli alunni con BES.
- Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione.

3. RACCORDO CON I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

- Partecipa agli open day per illustrare la vision dell'istituto sull'inclusione.
- Lavora in rete con le associazioni di riferimento e le strutture del territorio per implementare le fasi del Progetto di Vita degli alunni.

In qualità di Funzione Strumentale è membro dello staff e partecipa alle relative riunioni.

FUNZIONE N. 3: INCLUSIONE: ALUNNI STRANIERI

1. REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' E STRUMENTI CHE FAVORISCONO L'INCLUSIONE

- Sostiene le iniziative dei docenti per il supporto e il potenziamento delle abilità di studio degli alunni con bisogni speciali e DSA (es. laboratori sul metodo di studio, sull'utilizzo di app...).
- Collabora con la Funzione INCLUSIONE ALUNNI DISABILI nelle iniziative per il supporto e il potenziamento delle abilità di studio degli alunni con bisogni speciali e DSA.
- Amministra, sviluppa, e cura l'area riservata STRANIERI del sito web d'Istituto.
- Partecipa al GLI come referente dell'area STRANIERI monitorando la realizzazione di quanto progettato nel PAI e individua ipotesi di lavoro per l'anno scolastico successivo.

2. SUPPORTO, CONSULENZA E COLLABORAZIONE CON I DOCENTI DELL'ISTITUTO.

- Condivide con il Dirigente scolastico, il suo staff, e le altre Funzioni Strumentali impegni e responsabilità per sostenere i processi di inclusione.
- Partecipa ai lavori della Commissione Accoglienza.
- Su richiesta, fornisce consulenza agli insegnanti per ciò che attiene alle indicazioni operative sulla didattica inclusiva e al supporto nella compilazione della documentazione.
- Su richiesta del Dirigente Scolastico o degli insegnanti, partecipa ai colloqui individuali con i genitori degli alunni stranieri.
- Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione.

3. RACCORDO CON I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

- Partecipa agli open day per illustrare la vision dell'istituto sull'inclusione.
- Lavora in rete con le associazioni di riferimento e le strutture del territorio per implementare le fasi del Progetto di Vita degli alunni.

In qualità di Funzione Strumentale è membro dello staff e partecipa alle relative riunioni.

FUNZIONE N. 3: INCLUSIONE: ALUNNI STRANIERI

1. REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' E STRUMENTI CHE FAVORISCONO L'INCLUSIONE

- Sostiene le iniziative dei docenti per il supporto e il potenziamento delle abilità di studio degli alunni con bisogni speciali e DSA (es. laboratori sul metodo di studio, sull'utilizzo di app...).

- Collabora con la Funzione INCLUSIONE ALUNNI DISABILI nelle iniziative per il supporto e il potenziamento delle abilità di studio degli alunni con bisogni speciali e DSA.
- Amministra, sviluppa, e cura l'area riservata STRANIERI del sito web d'Istituto.
- Partecipa al GLI come referente dell'area STRANIERI monitorando la realizzazione di quanto progettato nel PAI e individua ipotesi di lavoro per l'anno scolastico successivo.

2. SUPPORTO, CONSULENZA E COLLABORAZIONE CON I DOCENTI DELL'ISTITUTO.

- Condivide con il Dirigente scolastico, il suo staff, e le altre Funzioni Strumentali impegni e responsabilità per sostenere i processi di inclusione.
- Partecipa ai lavori della Commissione Accoglienza.
- Su richiesta, fornisce consulenza agli insegnanti per ciò che attiene alle indicazioni operative sulla didattica inclusiva e al supporto nella compilazione della documentazione.
- Su richiesta del Dirigente Scolastico o degli insegnanti, partecipa ai colloqui individuali con i genitori degli alunni stranieri.
- Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione.

3. RACCORDO CON I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

- Partecipa agli open day per illustrare la vision dell'istituto sull'inclusione.
- Lavora in rete con le associazioni di riferimento e le strutture del territorio per implementare le fasi del Progetto di Vita degli alunni.

In qualità di Funzione Strumentale è membro dello staff e partecipa alle relative riunioni.

FUNZIONE N. 4: INCLUSIONE: BENESSERE DELLO STUDENTE

Coordina le commissioni che si impegnano nella progettazione un piano di educazione al benessere dello studente per le varie fasce di classe con riferimento alle diverse aree: salute, legalità, cittadinanza, educazione alimentare, prevenzione delle dipendenze;

- Coordina e organizza il progetto sportello di ascolto psicologico e i progetti di educazione alla salute in collaborazione con l'azienda sanitaria;
- Progetta, in collaborazione con le figure di riferimento, materiali (UDA) su varie tematiche (p. es sicurezza, educazione stradale, educazione alla salute, sicurezza web...) da utilizzare in future giornate tematiche;
- Consulta i siti istituzionali per la ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione etc, inerenti il settore di competenza, per successiva divulgazione al personale docente e eventuale partecipazione ad attività progettuali con particolare riguardo a: Educazione alla legalità; Alla cittadinanza attiva alla pace al benessere psicofisico al contrasto di disagio e dispersione scolastica;
- Partecipare alle iniziative di formazione ed agli incontri previsti per tale figura
- Valutare di anno in anno le iniziative attuate per sapere se riproporle o meno.

In qualità di Funzione Strumentale è membro dello staff e partecipa alle relative riunioni.

FUNZIONE N. 5: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: PROGETTAZIONE E SVILUPPO AREA PROFESSIONALIZZANTE

1. PROGETTAZIONE

- Monitora l'emanazione e cura la selezione e la diffusione di informazioni relative ai bandi regionali, nazionali ed europei.
- Coordina i gruppi di lavoro costituiti per la progettazione di bandi.
- Si occupa della redazione dei progetti e del relativo inserimento nelle piattaforme.
- Partecipa agli incontri formativi e di coordinamento organizzati dai vari enti.

2. SVILUPPO AREA PROFESSIONALIZZANTE

- Coordina il Dipartimento "Progettazione e sviluppo competenze area professionalizzante".
- Collabora nella progettazione/aggiornamento del curriculum di istituto.
- Su richiesta del Dirigente Scolastico collabora nella pianificazione di eventi dell'area professionale.
- Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione.

In qualità di Funzione Strumentale è membro dello staff e partecipa alle relative riunioni.

3.4.2.5 Gruppi di lavoro

Al fine di rispondere ad esigenze progettuali specifiche di durata inferiore rispetto all'intero anno scolastico i gruppi di lavoro definiscono con puntualità i loro obiettivi, il percorso da intraprendere e le verifiche da effettuare alla fine del percorso.

3.4.1.6 Coordinatori di Classe

Il coordinatore di classe ha compiti specifici nei confronti del dirigente, dei colleghi, degli studenti e dei genitori.

- Indirizza l'attività del Consiglio di classe perché sia coerente con il piano dell'offerta formativa deliberato dal Collegio Docenti
- Opera per la costituzione di un clima di classe positivo nei confronti degli studenti e per la realizzazione di un'effettiva collegialità.
- Presiede le riunioni del Consiglio di classe, esclusi gli scrutini, e redige il verbale con la collaborazione del docente – segretario.
- Tiene informato il dirigente scolastico sulle situazioni degli studenti che si caratterizzano come non regolari (assenze, note, ecc.) e su eventuali problemi didattici e di relazione.
- Partecipa alle riunioni dei coordinatori convocate dal dirigente scolastico per la programmazione e la verifica delle attività dei Consigli di classe
- Rappresenta il punto di riferimento per i docenti in relazione ai problemi della classe e al rispetto di quanto stabilito nella programmazione del Consiglio di classe
- Illustra i progetti del P.O.F. comuni a classi parallele
- Coordina le proposte dei colleghi (attività integrative, progetti particolari) per la stesura della programmazione del Consiglio di classe
- Rappresenta il punto di riferimento per gli studenti.
- Autorizza, su richiesta dei rappresentanti di classe, l'effettuazione dell'assemblea di classe
- Sulla base del prospetto delle assenze degli alunni fornito dalla segreteria, convoca i genitori interessati nel caso si siano verificate situazioni non regolari.
- E' il primo docente referente per le richieste dei genitori che riguardano l'andamento generale della classe
- Convoca i genitori a nome del consiglio di classe per un colloquio sulla valutazione dei docenti in caso di situazioni di profitto particolarmente gravi
- E' garante della tempestività delle comunicazioni alle famiglie (debito formativo, scrutini, attività extra –curricolari, uscite ecc)

3.4.3 LA PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA ALLA VITA SCOLASTICA

L'IPSSAR valorizza le risorse di progettualità della componente studentesca e di quella dei genitori favorendo la realizzazione delle iniziative promosse dai Comitati che le rappresentano.

COMITATO STUDENTESCO Il Comitato studentesco, in quanto organo rappresentativo di tutti gli studenti, si propone di promuovere e autonomamente realizzare diverse e varie iniziative culturali e ludiche (cineforum, giornalino scolastico, annuario, corsi extracurricolari, dibattiti, tornei sportivi, feste). Il Comitato studentesco si fa promotore dell'istituzione di commissioni funzionali all'attuazione del P.O.F. e aperte a tutti gli studenti interessati, in accordo anche con analoghe iniziative dei genitori e con la componente docente (funzioni strumentali).

CONSULTA STUDENTESCA È l'organismo istituzionale di rappresentanza studentesca su base provinciale, ha il compito di:

- assicurare il più ampio confronto fra gli studenti di tutte le istituzioni di istruzione secondaria superiore della provincia, anche al fine di ottimizzare ed integrare in rete le iniziative e di formulare proposte di intervento che superino le dimensioni del singolo istituto
- formulare proposte ed esprimere pareri al Provveditorato, agli enti locali competenti ed agli organi collegiali territoriali
- istituire in collaborazione con l'Ufficio Scolastico provinciale uno sportello informativo per gli studenti con particolare riferimenti all'attuazione del presente regolamento e dello statuto delle studentesse e degli studenti e delle attività di orientamento
- promuovere iniziative di carattere transnazionale
- designare i rappresentanti degli studenti nell'organo di garanzia previsto

COMITATO GENITORI Il Comitato, costituito da tutti i genitori eletti rappresentanti di classe, si fa portavoce delle esigenze espresse dalla componente genitori e promuove iniziative e programmi per migliorare la qualità della scuola come servizio e come progetto educativo.

a) Obiettivi

Si propone di realizzare, in autonomia, collaborando con tutte le componenti scolastiche, i seguenti obiettivi:

- favorire la partecipazione dei genitori;
- diffondere le informazioni;
- intraprendere azioni per migliorare la qualità della scuola;
- proporre supporti a favore dell'attività scolastica;
- promuovere iniziative di approfondimento delle tematiche inerenti la scuola e il ruolo dei genitori.

b) Struttura organizzativa

All'interno del Comitato genitori, la struttura formata da presidente, vice-presidente e segretario gestisce l'attività ordinaria, intrattiene i rapporti con il Coordinamento dei Comitati dei Genitori della Provincia di Bergamo e segue iniziative di interesse comune.

3.4.2 L' ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

L'ufficio di segreteria è composto dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e dai suoi collaboratori amministrativi.

L'organizzazione dell'area amministrativa si esplica su due versanti: uno interno, rivolto ai settori didattico, giuridico – amministrativo, contabile – patrimoniale, e l'altro esterno, rivolto alle attività che implicano rapporti con l'utenza.

3.4.2.1 Uffici di segreteria

Le unità di segreteria che assolvono alla funzione amministrativa possono scomporsi nelle Aree:

- 1) **protocollo**
- 2) **didattica**
- 3) **gestione del personale**
- 4) **amministrativa-contabile**

Area protocollo

Assolve, per linee generali, a compiti di : Protocollo Corrispondenza in entrata e uscita Formazione e tenuta archivio corrente ed eterno – scarto d'archivio – Visite Guidate E Viaggi d'istruzione – Infortuni. Al modulo sono assegnati n. 2 Assistenti amministrativi

Area didattica

Assolve, per linee generali, a compiti di: Albo dell'Istituto, Fascicoli alunni anni precedenti – Registro Elettronico – Programmazione di Classe - Redazione atti amministrativi e di supporto all'azione didattica. Raccolta dati per monitoraggio attività del POF - Elezioni RSU - Alunni - Anagrafe, Iscrizioni, Immatricolazioni, Frequenza, Esoneri, Opzioni, Esami di Stato - Registrazioni, Certificazioni, Pagelle - Diplomi Assicurazioni, Assistenza, Trasporto Statistiche – Libri di testo - Organi Collegiali - Elezioni, nomine, surroghe Atti inerenti comunicazioni con le famiglie. Durante i periodi delle iscrizioni e degli scrutini ed esami, durante i quali forniranno assistenza e informazione. Al modulo sono assegnati n. 2 Assistenti amministrativi.

Gestione del personale

Valutazione domande supplenza e caricamento dati Graduatorie di istituto A.T.A. e docenti - Timbrature docenti e ATA e Gestione Badge - Ferie Personale ATA - Banchetti ATA - Gestione decreti assenze - Comunicazioni per riduzioni (MEF, Ragioneria, Assenze Net) - Contratti a tempo indeterminato - Contratti a tempo determinato annuali e termine lezioni e IRC - Permessi di studio 150 ore (domande e decreti permessi) - Graduatorie interne per perdenti posto Docenti e ATA - Domande mobilità personale - Esami di stato domande docenti 15 maggio - Configurazione commissioni esami di stato - Predisposizione materiale per Commissioni Esami di maturità - Organici personale docente e ATA - Valutazione domande supplenza e caricamento dati Graduatorie di istituto A.T.A. e docenti - Supplenze personale docente e ATA - Contratti docenti e ATA supplenti brevi - Comunicazione mensile assenze SIDI - Pratiche assunzione in servizio e predisposizione fascicoli personali - Comunicazione centro impiego tutto il personale - Inserimento Programma ARGO dati di tutto il personale - Tenuta, richiesta e trasmissione fascicoli di tutto il personale - Part-time (domande e contratti) - Organici personale docente e ATA - Certificati di servizio - Controllo veridicità dichiarazioni - Anno di formazione periodo di prova - Rilevazioni e segnalazione MEF scioperi - Rilevazione Legge 104/92.

Gestione amministrativa-contabile

L'Area comprende 3 unità di personale che interagiranno tra di loro. Assolvono ai seguenti compiti:
- Sostituzione DSGA in caso di assenza - Docenti e ATA: Pratiche TFR, ricostruzioni carriera, pratiche pensione, inquadramento docenti Irc - Contratti ore eccedenti personale docente T.I., Compensi accessori docenti e ata (calcolo – liquidazioni ... ect) - Contrattazione di istituto: in collaborazione con DSGA definiscono le quote di assegnazione - Referente Convitto: rette, buoni pasto, problematiche varie - Assegno nucleo familiare - Predisposizione atti per liquidazione ferie docenti - Trasmissione PRE (compensi accessori) e modulistica per fascicoli personali - Anagrafe delle prestazioni dipendenti - Concessione autorizzazioni attività occasionali - Liquidazioni esami di stato - Unificazione fascicoli personali personale TI - Atti amministrativi e contabili per manifestazioni interne ed esterne - Assicurazione facoltativa alunni e personale - Aggiornamento del personale - Inventario - Convenzioni con alunni per comodato d'uso ultrabook Generazione

Web - Facile consumo - Contabilità fondi Provincia - Contabilità entrate per pizze, bar, fotocopie - Convenzioni con docenti per tablet registro elettronico - Nomine, incarichi e procedure per compensi accessori docenti e esperti esterni. Stipendi personale supplente temporaneo – Predisposizione Mod. 770, IRAP e relativa dichiarazione annuale, - Predisposizione Emens , DMA, INAIL - Predisposizione CUD e dichiarazioni fiscali - Elaborazione dati conguaglio fiscale e previdenziale - Ritenute fiscali e previdenziali - Manutenzione Provincia - Registrazione conto corrente postale - Collaborazione con RSPP per la predisposizione dei Piani di emergenza - Documentazione valutazione dei rischi e modulistica sulla sicurezza - Modulistica privacy - Fattura elettronica e relativa archiviazione – Rapporto con la Banca Cassiera : mandati e reversali Oil - Contratti Assistenza fotocopiatrici - DURC , CIG,CUP, AVCP - Rimborsi per alunni ritirati - Collaborazione con DSGA per programma annuale - Uscite didattiche – impegno spesa - Gestione Convitti Maschile e Femminile - Registro elettronico MEF - Rapporti con il Comune - Revisori dei Conti - Richieste e certificazioni fiscali per contributi, sponsor - Acquisti (preventivi – indagini di mercato – Contatti con fornitori)

3.4.2.2 Servizio di supporto tecnico alla didattica

L'organico dell'IPSSAR prevede inoltre la presenza di figure tecniche, ai quali è affidata la cura dei laboratori e delle apparecchiature audiovisive; collaboratori scolastici ai quali sono assegnati anche compiti di vigilanza e di supporto all'espletamento dei servizi;

1.	Laboratorio Multimediale, linguistico e Informatica:	n° 2 Assistenti Tecnici
2.	Laboratorio A.P. e Bureau:	n° 1 Assistente Tecnico
3.	Laboratorio Sala-Bar:	n° 1 Assistenti Tecnici
4.	Laboratorio Cucina:	n° 8 Assistenti Tecnici

Gli assistenti tecnici eseguono il servizio di 36 ore settimanali assicurando non meno 24 ore in laboratorio + 12 ore di manutenzione. Secondo quanto indicato nel relativo profilo professionale dalla tabella A allegata al CCNL 29/11/2007, sono tenuti ad adempiere i seguenti compiti:

- Attendono alla preparazione delle esperienze di laboratorio e alla messa in ordine dei locali affidati;
- Svolgono attività di supporto tecnico ai docenti dei laboratori e, se richiesto, a quelli impegnati nel pomeriggio in attività collegate al POF;
- Propongono proposte e danno consulenza per il piano degli acquisti;
- Collaborano con i docenti dei laboratori per quanto riguarda la manutenzione e gli acquisti;
- Preparano il materiale per le esercitazioni, secondo le direttive fornite dal docente del laboratorio;
- Controllano i laboratori, nei limiti delle proprie mansioni, per evitare asportazioni di materiale da parte degli allievi;
- Collaborano, con il docente responsabile e/o con il DSGA, alle operazioni d'inventario comunicando eventuali variazioni intervenute per qualsiasi causa alle dotazioni di laboratorio;
- Provvedono alla manutenzione ordinaria delle attrezzature in dotazione al proprio laboratorio.

3.4.2.3 Magazzino

L'Area comprende 2 unità di personale che assolvono ai seguenti compiti:

Attività negoziale, rapporti con i fornitori, ordinativi di viveri e materiali per la sede dell'IPSSAR e per il Convitto - Tenuta del magazzino e del materiale di pulizia della scuola e del convitto, con responsabilità diretta, alla custodia- Verifica e registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza e alla custodia delle chiavi del magazzino - Controllo e stampa della giacenza di magazzino ed aggiornamento continuo dei registri - Controllo della corrispondenza tra ordine e fattura, con apposizione del timbro inerente al carico sul registro di magazzino aggiornamento continuo dei registri inerenti al magazzino - Controllo dei luoghi adibiti a magazzino, con costante verifica delle giacenze di viveri e detersivi al fine dell'esatta

corrispondenza tra merce esistente in magazzino e merce caricata. Controllo ed esecuzione normativa HACCP.

3.4.2.4 Servizi pertinenti al convitto

INFERMERIA (n. 1 unità) - La presenza dell'infermiera è funzionale all'assistenza di eventuali convittori ammalati. I compiti assegnati sono previsti dal proprio profilo contrattuale, provvedendo all'organizzazione ed al funzionamento del servizio infermieristico per garantirne l'efficienza e la funzionalità. In particolare provvede con responsabilità diretta alla conservazione del materiale di pronto soccorso e dei medicinali di uso comune e pratica le terapie prescritte e adotta le misure di prevenzione eventualmente necessarie.

GUARDAROBA (n. 2 unità) - Il personale del guardaroba coprirà il turno antimeridiano per provvedere alla custodia, al lavaggio meccanizzato, alla stiratura, alla conservazione e alla cura del tovagliato in genere, di coperte, copriletti e quanto necessario per l'ospitalità degli studenti convittori e semi convittori.

CUCINA (n. 3 unità) - Il personale di cucina in servizio presso il Convitto maschile osserverà l'orario di servizio allegato con rotazione settimanale. L'orario è stato definito per consentire ai cuochi stessi di lavorare in coppia e di provvedere alla preparazione dei pasti quotidiani per gli studenti convittori e semiconvittori definiti nei menù settimanali.

CAP. 4 LE AZIONI COERENTI CON LE FINALITÀ, I PRINCIPI E GLI STRUMENTI PREVISTI NEL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD);

4.1 PREMESSA

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto dalla legge 107/2015 (art. 1, comma 57 Legge 107/2015).

Il documento ha funzione di indirizzo e ha come obiettivi l'introduzione delle nuove tecnologie nelle scuole, la diffusione dell'idea di apprendimento permanente (life-long learning) e l'estensione del concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Le azioni previste dal PNSD, da qui al 2020, mettono in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

4.2 LE FIGURE DI RIFERIMENTO

Animatore Digitale: Richelmo Giupponi

Team per l'innovazione digitale:

Docenti: Giuseppina Arzuffi, Tiziana Greco, Antonella Tiberi

Assistente tecnico: Cristiani Oldrati

Assistenti amministrativi: Marta Cortinovis, Daniela Salvi

Hanno il compito di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa e individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

4.3 LE AZIONI DEL PTOF COERENTI CON IL PNSD

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

4.4 GLI INTERVENTI PREVISTI NEL TRIENNIO

4.4.1 Gli interventi dell'a.s. 2015-2016

Formazione interna

- Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti neoassunti per l'individuazione dei bisogni.
- Elaborazione degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Produzione di dispense in formato elettronico per l'alfabetizzazione informatica.
- Formazione specifica per Animatore Digitale.
- Formazione specifica degli operatori del Team Digitale (Settembre/Ottobre 2016).

Coinvolgimento della comunità scolastica

- Diffusione delle Google App for Edu riservate per l'IPSSAR di San Pellegrino Terme
- Corso di formazioni sulle tecnologie per la didattica ed in particolare le Google Apps

Creazione di soluzioni innovative

- Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche.
- Attività di alfabetizzazione e rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.

4.4.2 Gli interventi dell'a.s. 2016-2017

Formazione interna

- Formazione degli operatori del Team Digitale.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale rivolto ai docenti.
- Formazione base per i docenti interessati per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
- LIM, Google Apps, servizi cloud.
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica.
- Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio blog (Google Sites) come strumento per una didattica costruttivista.
- Formazione per editing e montaggio di video (es. video caricati su Youtube).
- Formazione per la creazione di lezioni multimediali, la gestione dei compiti e di altre attività didattiche.
- Formazione sull'inclusione attraverso le tecnologie.

Coinvolgimento della comunità scolastica

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Creazione di soluzioni innovative

- Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche.
- Creazione di Repository documentale per alcune discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.

- Attività di alfabetizzazione e rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.
- Sviluppo del pensiero computazionale.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

4.4.3 Gli interventi dell'a.s. 2017-18

Formazione interna

- Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per l'uso di software open source per la Lim. Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica.
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital story telling.
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica.
- Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Coinvolgimento della comunità scolastica

- Coordinamento con lo staff del dirigente, con le figure di sistema e del gruppo di lavoro.
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola o su Google Drive delle attività svolte nella scuola e del materiale prodotto in formato multimediale.
- Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Creazione di soluzioni innovative

- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.
- Attività di alfabetizzazione e rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.
- Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica.
- Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software, orientate all'utilizzo di software open.
- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

Per maggiori dettagli fare riferimento al CAP. 3 Sez. 3.3 P08 INFORMATICA, WEB, COMUNICAZIONE, INNOVAZIONE TECNOLOGIA

CAP. 5 FABBISOGNO DI ORGANICO

Premessa

La previsione dei fabbisogni nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa fa riferimento all'organico dell'autonomia costituito dalla sommatoria dei posti comuni, di sostegno, e del potenziamento.

L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, serve a garantire la copertura delle ore di insegnamento previste nel curriculum di scuola, tenendo conto anche delle esigenze per la copertura delle supplenze brevi, delle attività progettuali e delle possibili future scelte di operare su classi aperte.

La determinazione del fabbisogno di organico è strettamente legata al numero delle classi e all'ordinamento scolastico in essere nel nostro istituto che offre due tipologie di ordinamento: Istruzione Professionale (IP) e Istruzione e Formazione Professionale (leFP). Ne consegue che i posti di organico sono in buona parte attribuiti ad insegnanti tecnico-pratici considerata la presenza di molte ore di laboratorio nell'orario curricolare.

Il numero di aule e di laboratori presenti in istituto, inoltre, condizionano fortemente il numero e la composizione delle classi che necessitano di spazi adeguati e ben organizzati per il raggiungimento degli obiettivi del profilo professionale dei vari percorsi di studio.

Nell'anno scolastico 2017/18 nel nostro istituto sono presenti 37 classi di cui 34 a ordinamento statale (IP) e 3 a ordinamento regionale (leFP) (un corso di Operatore della ristorazione con durata triennale).

Per l'a.s. 2018/19 si prevede il rischio di un ulteriore decremento in quanto per il prossimo a.s. dovrebbe essere prevista l'attivazione di un Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri a Romano di Lombardia, area da cui attualmente proviene un significativo numero di studenti.

5.1 - POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Ai fini della determinazione del fabbisogno di organico dei posti comuni e di sostegno per l'anno scolastico 2018/19 e nella considerazione che non è possibile, ad oggi, ipotizzare la concreta formazione delle due nuove classi (la quarta annualità del corso leFP e del quinto anno di IP per gli studenti provenienti da un percorso leFP), ma si stima almeno l'attivazione della quarta annualità del corso leFP; per le altre classi, invece, si ipotizzano numeri affini al trend di decremento o osservato nei precedenti anni scolastici. Il tutto come riportato nella tabella di seguito:

ANNO	classi 1 ^e	classi 2 ^e	classi 3 ^e	classi 4 ^e	classi 5 ^e	classi leFP	TOT
2016/17	8	9	7	7	8	3	42
2017/18	5	6	9	7	7	3	37
2018/19	5	5	6	9	7	4	36

Di seguito si allega la tabella con la determinazione dei posti comuni e di sostegno e il piano delle classi previste per ogni classe di concorso relativamente nell'arco del triennio.

52 –ORGANICO DELL’AUTONOMIA: POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Per il triennio 2016-2019 il nostro istituto è assegnatario di 9 figure dell’organico del potenziamento per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell’offerta formativa.

Tale organico aggiuntivo risponde agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla L.107 commi 7 e 85 e a partire dal corrente a.s. confluisce nel più ampio **organico dell'autonomia** definito con Decreto Interministeriale ai sensi del comma 64 della L 107/2015.

Si allega tabella con la tipologia dei posti assegnati per il potenziamento e il riferimento alle priorità strategiche individuate nell’ambito di obiettivi coerenti con la programmazione dell’offerta formativa e con azione di coinvolgimento degli organi collegiali chiamati alla elaborazione e all’approvazione delle proposte.

Classe di concorso	n. docenti	Motivazione (con riferimento all’art. 1 comma 7 della L. 107/15 e della progettazione dei cui al CAP. 3 Sez. 3.3)
<p style="text-align: center;">A045 ex A017</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi formativi prioritari ex art. 1 c 7 L. 107/15: sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno e l’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’imprenditorialità; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; incremento dell’alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti • Per quanto attiene agli specifici compiti assegnati al docente dell’organico del potenziamento fare riferimento al CAP 3 - Sez. 3.3: P02.1 Alternanza scuola-Lavoro; P05.7.3 Potenziamento Diritto e Tecniche Amministrative (triennio)
<p style="text-align: center;">A046 ex A019</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi formativi prioritari ex art. 1 c 7 L. 107/15: sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno e l’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l’applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca il 18 dicembre 2014; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese • Per quanto attiene agli specifici compiti assegnati al docente dell’organico del potenziamento fare riferimento al CAP 3 - Sez. 3.3: P02.1 Alternanza scuola-Lavoro; P05.7.5 Potenziamento Diritto ed Economia (biennio); P06.1 Formazione sicurezza (D. Lgs 81/08); P09.1 Educazione alla salute e al benessere dello studente; P10.1 Educazione alla Legalità e alla Convivenza Civile; P10.2 Rappresentanza studentesca; P10.2.1 Laboratorio “Cittadinanza e Costituzione”; P10.2.2 Laboratorio sulla Costituzione a Scuola e nel Territorio

<p>A017 ex A025</p>	<p>1</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi formativi prioritari ex art. 1 c 7 L. 107/15: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti sul territorio; alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti • Per quanto attiene agli specifici compiti assegnati al docente dell'organico del potenziamento fare riferimento al CAP 3 - Sez. 3.3: P01.2 Laboratorio d'Arte
<p>A019 ex A037</p>	<p>1</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi formativi prioritari ex art. 1 c 7 L. 107/15: sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno e l'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese • Per quanto attiene agli specifici compiti assegnati al docente dell'organico del potenziamento fare riferimento al CAP 3 - Sez. 3.3: P01.3 Laboratorio di Comunicazione; P05.7.4 Potenziamento Storia
<p>A047 ex A048</p>	<p>2</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi formativi prioritari ex art. 1 c 7 L. 107/15: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • Per quanto attiene agli specifici compiti assegnati al docente dell'organico del potenziamento fare riferimento al CAP 3 - Sez. 3.3: P05.7.1 Potenziamento Matematica
<p>AA24 ex A246</p>	<p>1</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi formativi prioritari ex art. 1 c 7 L. 107/15: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio • Per quanto attiene agli specifici compiti assegnati al docente dell'organico del potenziamento fare riferimento al CAP 3 - Sez. 3.3: P05.7.2 Potenziamento Lingue Straniere; P07.1 Potenziamento Lingue straniere (certificazioni); P07.3 Collaborazioni con l'estero e internazionalizzazione
<p>AB24 exA346</p>	<p>2</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi formativi prioritari ex art. 1 c 7 L. 107/15: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio • Per quanto attiene agli specifici compiti assegnati al docente dell'organico del potenziamento fare riferimento al CAP 3 - Sez. 3.3: P05.7.2 Potenziamento Lingue Straniere; P07.1 Potenziamento Lingue straniere (certificazioni); P07.3 Collaborazioni con l'estero e internazionalizzazione

Per l'a.s. 2018/19 il primo anno del nuovo triennio si sta valutando l'opportunità di chiedere la sostituzione di un posto della classe di concorso A046 Diritto con un posto nella classe di concorso AC24 Spagnolo stante l'incremento del numero di studenti che studiano questa lingua.

5.3 - POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.

ORGANICO DI DIRITTO	
Tipologia	n.
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	8
ASSIST. TECNICI	11
- ASSISTENTI TECNICI AR20	8
- ASSISTENTI TECNICI AR21	1
- ASSISTENTI TECNICI AR02	2
GUARDAROBIERI	3
INFERMIERI	1
CUOCHI	3
COLLABORATORI SCOLASTICI	36

CAP. 6 LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

6.1 - PREMESSA

6.2 - FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI

6.3 IL PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016/19

6.3.1 Definizione dell'Unità Formativa

6.3.2 L'obbligo formativo del docente

6.4 – INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO PER IL TRIENNIO 2016/19

6.5 - PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'A.S.2017/18

6.5.1 modalità di formazione

6.5.2 fabbisogno formativo del triennio 2016-2019

6.5.3 fabbisogno formativo per l'a.s. 2017/18

6.1 - PREMESSA

La legge 107/15 al comma 12 prevede che il Piano dell'offerta formativa triennale *"contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare"*. Al comma 124, invece, la stessa legge 107 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente qualificandola come "obbligatoria permanente e strutturale" secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo" insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Pertanto il Piano Nazionale per la Formazione definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2016-2017, un quadro strategico e operativo per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola.

Le priorità nazionali sono inserite in una logica sistemica che considera il quadro di riferimento normativo e culturale in cui le azioni formative si collocano. Infatti:

- il Piano Triennale per l'Offerta Formativa contiene anche la previsione delle azioni formative che l'istituto si impegna a progettare e a realizzare per i propri docenti (e per tutto il personale), anche con modalità differenziate, in relazione alla necessità di realizzare quanto previsto nel Piano stesso;
- il Rapporto di Autovalutazione fornisce una rappresentazione della scuola attraverso l'analisi del suo funzionamento, individuando priorità e traguardi da conseguire;
- Il Piano di Miglioramento della scuola, anch'esso parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, pianifica il percorso per realizzare le azioni previste.

L'obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, ecc.

Le priorità della formazione per il prossimo triennio sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori. Tali obiettivi, per poter essere raggiunti, saranno sostenuti anche da specifiche azioni a livello nazionale e afferiscono alle seguenti aree:

COMPETENZA DI SISTEMA

Autonomia organizzativa e didattica
Didattica per competenze e innovazione metodologica
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

Competenze di lingua straniera
Inclusione e disabilità
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e Lavoro
Valutazione e miglioramento

Ogni area rappresenta uno spazio formativo dedicato prioritariamente ai docenti, ma che coinvolge anche gli altri soggetti professionali (dirigenti, figure di sistema, personale amministrativo).

Le priorità nazionali, riferimento per tutto il personale e per lo stesso MIUR, sono considerate e contestualizzate dai dirigenti scolastici attraverso gli indirizzi forniti al Collegio dei docenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano di formazione inserito nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.

La Legge 107 favorisce, inoltre, la costituzione delle reti di scuole, consolida ed implementa quanto previsto dall'art.7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, per consentire a ciascuna istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge stessa e in tale ottica un ruolo importante è affidato alle reti di scuole per quanto riguarda i piani di formazione del personale scolastico.

6.2 - FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI

Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, oggi più che mai, una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Paese.

In questo contesto, il sistema di istruzione è una delle risorse strategiche su cui occorre investire, a partire dal personale della scuola. La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano.

La formazione in servizio diventa "ambiente di apprendimento continuo", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica. La crescita professionale del personale, la partecipazione attiva al dibattito culturale e il contributo concreto all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo e quindi del sistema Paese, rappresentano altrettante condizioni per restituire una rinnovata credibilità sociale a chi opera nel mondo della scuola.

Si ritiene prioritario promuovere la qualità dell'insegnamento in termini anche di innovazione e cooperazione tra le diverse componenti, al fine di migliorare la professionalità del personale dell'Istituto attraverso:

- l'aggiornamento previsto da obblighi di legge e quello introdotto dalle novità normative che comportano innovazioni nel mondo della scuola e della pubblica amministrazione in generale;
- il miglioramento delle abilità e conoscenze sulle nuove tecnologie
- l'approfondimento degli aspetti metodologici-didattici e cognitivi comuni alle diverse discipline, non disgiungendo gli aspetti relazionali da quelli di apprendimento
- lo sviluppo delle competenze metodologiche didattiche con riferimento alle specifiche aree disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenze
- l'aggiornamento/miglioramento delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla relazione con l'alunno, la classe, le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche criticità e agli alunni con BES.
- l'approfondimento di ogni materia utile all'acquisizione di nuovi strumenti della professionalità docente

6.3 IL PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016/19

Il Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016/19, in particolare, prevede:

- che l'obbligatorietà della formazione non si traduce automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano.
- che tale piano può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.
- che al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel triennio 2016/19, in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in **Unità Formative**;
- che è importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:
 - ✓ *formazione in presenza e a distanza,*
 - ✓ *sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,*
 - ✓ *lavoro in rete,*
 - ✓ *approfondimento personale e collegiale,*
 - ✓ *documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,*
 - ✓ *progettazione*
- che ogni **Unità Formativa** (che dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo) viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale della scuola e del sistema scolastico.
- che le Unità Formative possono essere promosse direttamente dall'istituzione scolastica (con riferimento ai bisogni strategici dell'istituto e del territorio, rilevabili dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal POF triennale), dalla rete di ambito che organizza la formazione, da altre reti di scuole e dall'Amministrazione;
- che le Unità Formative, possono essere inoltre associate alle scelte personali del docente, che potrà anche avvalersi della carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23/9/2015, in attuazione della legge 107/2015), purché tali scelte siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.
- che nella progettazione dei Piani triennali, **deve essere garantita ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico**, diversamente modulabile nel triennio.
- che le attività di formazione afferenti alle singole Unità Formative (partecipazione a percorsi, frequenza di stage, corsi accademici, percorsi online anche attraverso modalità di riconoscimento delle competenze come gli open badges, partecipazione a gruppi di ricerca, gemellaggi e scambi, ecc.) vanno documentate nel portfolio personale del docente e portate a conoscenza della scuola di appartenenza, che si impegna a valorizzarle in diversi modi

(workshop, panel, pubblicazioni, ecc.) in modo da ricondurle ad un investimento per l'intera comunità professionale.

- che la partecipazione a piani che comportano itinerari formativi di notevole consistenza o il maggiore coinvolgimento in progetti di particolare rilevanza e innovatività all'interno della scuola o nelle reti di scuole viene adeguatamente riconosciuta con Unità Formative. Tra questi percorsi, si considerano, ad esempio:
 - ✓ *formazione sulle lingue e il CLIL*
 - ✓ *coinvolgimento in progetti di rete*
 - ✓ *particolare responsabilità in progetti di formazione*
 - ✓ *ruoli di tutoraggio per i neoassunti*
 - ✓ *animatori digitali e team dell'innovazione*
 - ✓ *coordinatori per l'inclusione*
 - ✓ *ruoli chiave per l'alternanza scuola-lavoro*

6.3.1 Definizione dell'Unità Formativa

Il Collegio dei Docenti approva una Unità Formative Base afferente ad ognuna delle azioni previste dal piano nazionale della formazione.

Ognuna di queste 9 Unità Formative è articolata in 6 attività (*momenti*):

1. Formazione in presenza e online
2. Formazione in contesti di apprendimento reali
3. Ricerca-azione
4. Sperimentazione didattica documentata
5. Lavoro in rete
6. Tutoring

L'unità di misura per la valutazione dell'impegno richiesto per l'assolvimento dell'obbligo di formazione professionale continua è il **credito formativo**. Ad ognuna delle attività è stato attribuito un certo numero di crediti.

L'Unità Formativa si considera validata con il raggiungimento di non meno 25 crediti formativi acquisiti in almeno tre attività diverse.

6.3.2 L'obbligo formativo del docente

Il MIUR renderà disponibile un sistema on-line nel quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria "storia formativa e professionale" costruendo il proprio portfolio.

Il **portfolio professionale** permetterà ai docenti di documentare la propria storia formativa operando direttamente sulla piattaforma online del ministero.

Ogni docente deve completare almeno un'Unità Formativa per ogni anno scolastico. La validazione delle attività di formazione effettuate dai docenti e caricate nella piattaforma ministeriale (*portfolio professionale*) è a cura del Dirigente scolastico.

6.4 – INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO PER IL TRIENNIO 2016/19

Le scuole incardinano le attività formative all'interno del Piano Triennale per l'Offerta Formativa, predisponendo, in base alle necessità, un piano per la formazione del personale scolastico per il triennio.

Le attività formative programmate dalle singole istituzioni scolastiche, in coerenza con i principi e le direttive di questo Piano, devono tenere conto:

- delle priorità del Piano Nazionale sulla Formazione dei Docenti per il triennio 2016-19

- degli obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- delle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione
- delle azioni programmate con il Piano di Miglioramento
- delle innovazioni dal punto di vista normativo con particolare riferimento alla digitalizzazione della PA
- delle innovazioni di recente introduzione (Google Apps for Edu e piattaforma di e-learning Moodle) e di prossima introduzione (protocollo digitale)

6.5 - PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'A.S.2017/18

Ai fini della formazione le scuole, con la promozione, il sostegno e il coordinamento degli USR, sono organizzate in ambiti territoriali e costituiscono le reti di ambito e di scopo, per la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative e di progetti e iniziative didattiche.

La rete costituisce la realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole.

La progettazione delle azioni formative a livello di ambito territoriale può assumere diverse forme e prevedere ulteriori articolazioni organizzative, a partire dalle reti di scopo, per particolari iniziative rispondenti a specifiche tematiche o rivolte a categorie di destinatari (neoassunti, ATA, dirigenti, figure intermedie, docenti di diversi settori disciplinari, ecc.).

Per la concreta gestione delle proposte formative e delle risorse, ogni rete di ambito individua una scuola – polo per la formazione che sarà assegnataria delle risorse finanziarie provenienti da fondi nazionali. La progettualità della rete tiene conto delle iniziative che le scuole del proprio territorio svolgono sia in relazione ad iniziative autonome che in relazione a progetti nazionali.

6.5.1 Modalità di formazione

Le possibili modalità di assolvimento all'obbligo formativo sono le seguenti:

- Per la formazione dell'ambito LOM 001, cui l'istituto appartiene, la **Scuola polo è l'IC "Piera Gelpi" di Mapello** che annualmente, sentite le scuole dell'ambito predispone un catalogo di corsi di formazione.
- A partire dalla a.s. 2016/17 è attiva la **piattaforma digitale S.O.F.I.A.** – Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti (<http://sofia.istruzione.it>), realizzata dal Miur per la gestione della formazione. S.O.F.I.A. consente di gestire l'offerta di formazione attraverso una procedura di accreditamento dei soggetti interessati, svolta completamente on line. Inoltre, la piattaforma permette di catalogare, a cura degli enti di formazione, le iniziative formative che si intende proporre al personale docente su tutto il territorio nazionale, come previsto dalla Direttiva n.170/2016. Le insegnanti e gli insegnanti possono iscriversi ai corsi proposti direttamente attraverso la piattaforma utilizzando la **carta del docente** per l'acquisto degli stessi.
- In caso di specifiche necessità rilevate il Collegio dei docenti può deliberare, stante la possibilità di copertura finanziaria, l'adesione a specifici corsi di aggiornamento progettati a livello di istituto o da altre reti cui l'Istituto aderisce (es. Polo Tecnico Professionale "Va.Pro.Tur.").
- In aggiunta alle iniziative di formazione descritte sopra, è comunque possibile la formazione autonoma da parte del personale purché la stessa rispetti i parametri di unità formativa validabile previsti nel per. 5.3.1.

Per il finanziamento delle attività formative, può essere utilizzata la **Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente** istituita con DPCM 23 settembre 2015 in base al

quale è previsto che “i docenti di ruolo delle Istituzioni scolastiche statali assunti a tempo indeterminato, sia a tempo pieno che parziale, compresi i docenti in periodo di formazione e prova, che non siano stati sospesi per motivi disciplinari sono destinatari dell'importo nominale di 500 euro/anno”.

La Carta del docente può essere utilizzata per :

- **acquisto di libri e di testi**, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste;
- acquisto di **hardware e software**;
- **iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Miur**, a corsi di laurea, laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti il profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o master universitari inerenti al profilo professionale;
- **rappresentazioni teatrali e cinematografiche**;
- **ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo**;
- **iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche** e del Piano nazionale di formazione di cui all'art. 1 comma 124 della legge n. 107 del 2015.

6.5.2 Fabbisogno formativo del triennio 2016-2019

Per il triennio di riferimento, l'Istituto ritiene di dovere effettuare le attività di aggiornamento, specificate tabella di seguito che sono tutte riconducibili alle priorità esplicitate in precedenza.

Competenze	Arete della formazione	Tematiche della Formazione	Bisogni prioritari dell'istituto nel triennio 2016/19	Personale coinvolto	Priorità correlata (strategica RAV-PDM o di altra natura)
COMPETENZA DI SISTEMA	Autonomia didattica e organizzativa	progettazione europea; flessibilità organizzativa; didattica modulare	Innovazioni curriculari ed organizzative L. 107/15	DOCENTI E PERSONALE ATA (ass. tecnici)	Obiettivo di processo: Ridefinizione del curriculum di istituto da centrare meglio rispetto alla mission dell'istituto e alle attese del territorio e del mondo del lavoro
	Valutazione e miglioramento	Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze. Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze. Valutazione della scuola:	Innovazioni curriculari ed organizzative L. 107/15; Formazione in materia di sicurezza	DOCENTI E PERSONALE ATA (ass. amministrativi, tecnici, e coll scolastici)	Obiettivo di processo: Ridefinizione del curriculum di istituto da centrare meglio rispetto alla mission dell'istituto e alle attese del territorio e del mondo del lavoro

		autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale			
	Didattica per competenze e innovazione metodologica	progettare il curriculum per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali: rubriche valutative	Formazione sulla didattica per competenze	DOCENTI E PERSONALE ATA (ass. tecnici)	Obiettivo di processo: Ridefinizione del curriculum di istituto da centrare meglio rispetto alla mission dell'istituto e alle attese del territorio e del mondo del lavoro
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	Lingue straniere	internazionalizzazione dei curricula; mobilità transnazionale (stage, job shadowing, visite di studio, scambi e permanenze all'estero). La dimensione linguistica nella metodologia CLIL		DOCENTI E PERSONALE ATA (ass. tecnici)	
	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	social media policy e uso professionale dei social media; cittadinanza digitale; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; pensiero computazionale; creatività digitale	Formazione/autof ormazione sulla didattica multimediale ed il pensiero computazionale, Formazione su Google Apps for Edu, Formazione piattaforma elearning Moodle; Formazione funzionamento Protocollo Digitale	DOCENTI E PERSONALE ATA (ass. amministrativi e coll. scolastici)	Adempimenti di legge in materia di CAD; Adeguamento al PNSD; Priorità strategica: diffusione di metodologie didattiche innovative; Priorità strategica: incremento della collaborazione professionale tra docenti e condivisione dei materiali didattici

	Scuola e lavoro	inquadramento giuridico; tutoraggio interno ed esterno; impresa formativa simulata, validazione delle competenze	Formazione/autof ormazione specifica nelle discipline professionali; Formazione in materia di sicurezza; formazione HACCP	DOCENTI E PERSONALE ATA (ass. tecnici)	Priorità strategica: incremento della collaborazione professionale tra docenti (e tra assistenti tecnici) per lo sviluppo delle competenze professionali; Priorità strategica: definizione del curriculum in uscita; Adempimenti di legge in materia di HACCP; Adempimenti di legge in materia di sicurezza
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	italiano L2; lingue "del patrimonio" e lingue veicolari; cittadinanza attiva e diritti del cittadino; cura dei beni comuni; pari opportunità; spirito critico,, dialogo interculturale e interreligioso		DOCENTI E PERSONALE ATA (ass. amministrativi)	
	Inclusione e disabilità	leadership educativa per l'inclusione; tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensale; ruolo delle figure specialistiche	Formazione in materia di disabilità e BES	DOCENTI E PERSONALE ATA (ass. amministrativi e coll. scolastici)	Adempimenti di legge in materia di disabilità, BES; Priorità strategica: sviluppo di un clima di apprendimento positivo nelle classi
	Coesione sociale e prevenzione dei disagi giovanile	prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"; differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; gestione della classe:		DOCENTI E PERSONALE ATA (ass. amministrativi e coll. scolastici)	

6.5.3 Fabbisogno formativo per l'a.s. 2017/18

In sede di collegio docenti è stata fatta una rilevazione del fabbisogno formativo del personale riepilogata nella seguente tabella:

Competenze	Aree della formazione	Tematiche della Formazione	Num.
COMPETENZA DI SISTEMA	Autonomia didattica e organizzativa	progettazione europea; flessibilità organizzativa; didattica modulare	3
	Valutazione e miglioramento	Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze. Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze. Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale	8
	Didattica per competenze e innovazione metodologica	progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative	57
	Lingue straniere	internazionalizzazione dei curricoli; mobilità transnazionale (stage, job shadowing, visite di studio, scambi e permanenze all'estero). La dimensione linguistica nella metodologia CLIL	19
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	social media policy e uso professionale dei social media; cittadinanza digitale; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; pensiero computazionale; creatività digitale	42
	Scuola e lavoro	inquadramento giuridico; tutoraggio interno ed esterno; impresa formativa simulata, validazione delle competenze	20
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	italiano L2; lingue "del patrimonio" e lingue veicolari; cittadinanza attiva e diritti del cittadino; cura dei beni comuni; pari opportunità; spirito critico, dialogo interculturale e interreligioso	20
	Inclusione e disabilità	leadership educativa per l'inclusione; tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; ruolo delle figure specialistiche	27
	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"; differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; gestione della classe;	39

CAP. 7 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

7.1 - INFRASTRUTTURE E RISORSE PRESENTI

La sede attuale dell'IPSSAR San Pellegrino Terme, inaugurata nel 1974, è situata in Viale della Vittoria 6, in una posizione centrale nel paese e risulta facilmente raggiungibile con mezzi di linea. Con D.P.R. n°1270 del 30 settembre 1972 è stato istituito il Convitto Annesso all'Istituto che assicura (a circa n. 80 studenti) i servizi di vitto, alloggio e sostegno educativo didattico per l'intero anno scolastico.

Oltre alla sede principale l'Istituto utilizza un edificio attiguo di proprietà del comune in cui sono dislocate n. 5 aule e, per l'attività di scienze motorie e sportive, utilizza il palestrone comunale e per alcune ore, a completamento, anche la palestra dell'Istituto comprensivo di San Pellegrino Terme.

LA SEDE PRINCIPALE

L'Istituto Scolastico si sviluppa su 5 livelli, partendo dal basso:

1. Piano seminterrato con i seguenti ambienti e dotazioni:

- a. **Magazzino** per stoccaggio merci, procedura HACCP, e gestione ricezioni ordini dotato di 1 PC con Stampante - n°3 freezer - 2 frigo normali e 2 celle frigorifere murate;
- b. N° 3 Spogliatoi (2 Maschili e 1 Femminili) dotati di docce;
- c. N. 2 Aule : 2I -1I
- d. **Laboratorio di Scienze**;
- e. **Laboratorio Pizzeria** dotato di: Piano di preparazione – Impastatrice – Forno – Sfogliatrice – Frigo – Forno scaldavivande;
- f. **Lavanderia** dotata: 2 Lavatrici – Essicatoio – Mangano – ferro da stiro e macchina da cucire;
- g. **Biblioteca** dotata di circa n. 1500 volumi
- h. **Laboratorio Cucina n° 3**, dotato di: 14 Piastre ad induzione – Frigo – Macchina Sottovuoto – Forno;
- i. **Laboratorio Cucina n° 4**, dotato di : 4 Piastre ad induzione – Frigo – Friggitrice – Tavolo Caldo – Forno ad infrarossi - Flytop ;

2. Piano Terra (Bar/Sala/Cucina) con i seguenti ambienti e dotazioni:

- a. **Laboratorio bar** dotato di : Banco Bar – Mobile Bottigliera - Macchina Caffè
- b. **Laboratorio di sala** suddivisibile con pannelli mobili, capace di ospitare 3 classi contemporaneamente;
- c. **Laboratorio Accoglienza Turistica** dotato di n 19 postazioni PC con una stampante ;
- d. **Postazione Front-Office/Bureau de reception**, dotata di 02 PC e stampante;
- e. N. 3 Aule : 4T – 5T- 6T (con Lim Mobile)
- f. Il Laboratorio di Cucina si divide nei seguenti spazi didattici:
 - **Laboratorio Cucina n° 1** dotato di: Forno Trivalente – Affettatrice – Macchina sottovuoto Mixer – Bilancia – Postazione Cottura con 4 Fuochi – Friggitrice – Bollitore – Frigo - Piastra Cromo – Sfogliatrice – Piano Cottura Stufa – Planetaria da Banco
 - **Laboratorio Cucina n° 2** dotato di: Forno Trivalente – Gruppo Tritacarne – 2 Planetarie -- Bilancia – Stufa da Cucina – n° 2 Fuochi – 2 Friggitrici – Salamandra – Frigo
 - **Laboratorio di Pasticceria** dotato di: n°1 Forno Statico – n°2 Planetarie – n°1 Sfogliatrice – n°1 Macchina Gelato – Piano Cottura con 2 Fuochi - n°1 Frigo – n°1 Pastorizzatore;

3. Piano Primo/Ingresso con i seguenti ambienti e dotazioni:

- a. N. 7 Aule : 7P - 8P - 9P - 10P - 11P - 12P - 13P (di cui 4 con LIM)

- b. Ufficio Dirigente Scolastico (dotato di Scanner - PC e Stampante)
- c. Ufficio Collaboratori del Dirigente scolastico (dotato di 2 PC e Stampante)
- d. Ufficio del Direttore SGA dotato di 2 PC e 2 Stampanti;
- e. Ufficio Contabilità/Amministrazione (dotato di 3 Postazioni PC e Stampante)
- f. Ufficio Didattica/Personale/ Protocollo (dotato di 6 Postazioni PC e 2 Stampanti – 1 Fax)
- g. Portineria dotata di un Pc e 2 Fotocopiatori (uno a disposizione alunni)
- h. Aula Docenti dotata di 3 computer – 1 stampante e collegamento internet;

4. Piano Secondo che con i seguenti ambienti e dotazioni:

- a. N. 10 Aule : 14S -15S – 16S – 17S -18S – 19S – 20S – 21S – 22S -23S (di cui 5 con LIM);
- b. Laboratorio Informatica dotato di n°15 Postazioni PC con n°2 Stampanti ;
- c. Laboratorio Linguistico dotato di n°19 Postazioni PC con n°1 Stampante ;
- d. Laboratorio Multimediale dotato di n°15 Postazioni PC con n°3 Stampanti ;

5. Piano Attico con i seguenti ambienti e dotazioni:

- a. N. 5 Aule : 1A – 2A - 3A - 4A - 5A (di cui 2 con LIM)

Tutto l'edificio è cablato e dotato di access point che non risultano del tutto adeguati agli sviluppi previsti dell'attività didattica multimediale previsti nel breve e nel medio periodo.

IL CONVITTO

Il convitto si articola in:

1. **Sezione Maschile** sito in Viale Vittorio Veneto che garantisce il servizio mensa per tutti i convittori. Oltre alla sala mensa, è dotato dello spazio cucina con n°1 postazione cucina con 8 fuochi, n°2 frigo, n°1 cellafrigo, n°1 lavastoviglie e 2 forni.
2. **Sezione Femminile** con sede nell'Albergo Moderno in Piazza San Francesco.

7.2 - IL FABBISOGNO PER IL TRIENNIO 2016/19

La Legge 107/15 chiede alle scuole di passare da un'ottica "statica" di descrizione dell'esistente ad un'ottica "dinamica" di analisi dei fabbisogni, in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel Piano di Miglioramento.

In tale ottica è indubbia la crescente importanza di un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie per implementare le quali vanno individuate idonee risorse e ciò anche in relazione a quelli che sono gli step previsti dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Ai fini dell'approvvigionamento delle risorse necessarie l'istituto ritiene significativamente importante la modalità organizzativa delle reti di scuole (ex dall'art.7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275) e del Polo Tecnico Professionale ("Va.Pro.Tur.") cui l'Istituto aderisce.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati di seguito resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste, oltre che dall'ammontare dei contributi volontari che verranno versati dalle famiglie negli anni a venire.

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del Cap. 1 e alla progettazione di cui al Cap. 3	Fonti di finanziamento
SOSTITUZIONE DEL SERVER E DEL FIREWALL	<ul style="list-style-type: none"> • Adempimenti di legge in materia di sicurezza dei dati • Adeguamento al PNSD • Per maggiori dettagli fare riferimento al CAP 3 – Sez. 3.3 Progetto P08.1 	<ul style="list-style-type: none"> • Fonti Statali • Fondi Ente Locale • Contributi Volontari Famiglie
ACQUISTO SOFTWARE PROTOCOLLO DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Adempimenti di legge in materia di CAD • Per maggiori dettagli fare riferimento al CAP 3 – Sez. 3.3 Progetto P08.1e P08.2 	<ul style="list-style-type: none"> • Fonti Statali • Fondi Ente Locale • Contributi Volontari Famiglie
ADEGUAMENTO CABLATURA/ AUMENTO ACCESS POINT	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento al PNSD • Per maggiori dettagli fare riferimento al CAP 3 – Sez. 3.3 Progetto P08.1e P08.2 	<ul style="list-style-type: none"> • Fonti Statali • Fondi Ente Locale • Contributi Volontari Famiglie
CONNESSIONE IN FIBRA OTTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento al PNSD • Priorità strategica: diffusione di metodologie didattiche innovative • Per maggiori dettagli fare riferimento al CAP 3 – Sez. 3.3 Progetto P08.1e P08.2 	<ul style="list-style-type: none"> • Fonti Statali • Fondi Ente Locale • Contributi Volontari Famiglie
COMPLETAMENTO DOTAZIONE LIM AULE	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento al PNSD • Priorità strategica: diffusione di metodologie didattiche innovative • Per maggiori dettagli fare riferimento al CAP 3 – Sez. 3.3 Progetto P08.1 e P08.2 	<ul style="list-style-type: none"> • Fonti Statali • Fondi Ente Locale • Contributi Volontari Famiglie • Progetti PON
RIASSORTIMENTO TABLET DOCENTI (REGISTRO ELETTRONICO)	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione comunicazione scuola-famiglia tramite registro elettronico • Priorità strategica: diffusione di metodologie didattiche innovative • Per maggiori dettagli fare riferimento al CAP 3 – Sez. 3.3 Progetto P08.1e P08.2 	<ul style="list-style-type: none"> • Fonti Statali • Fondi Ente Locale • Contributi Volontari Famiglie
AMMODERNAMENTO LABORATORI BAR E BOUREAU	<ul style="list-style-type: none"> • Priorità strategica: incremento delle attività di formazione dei docenti • Priorità strategica: sviluppo di clima di apprendimento positivo nelle classi • Priorità strategica: diffusione di metodologie didattiche innovative • Per maggiori dettagli fare riferimento al CAP 3 – Sez. 3.3 Progetto P01.3 e P03 	<ul style="list-style-type: none"> • Fonti Statali • Fondi Ente Locale • Contributi Volontari Famiglie • Bandi PON • Bando #lamiascuolaccogliente

<p>AMMODERNAMENTO LABORATORIO SALA RISTORANTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Priorità strategica: incremento delle attività di formazione dei docenti • Priorità strategica: sviluppo di clima di apprendimento positivo nelle classi • Priorità strategica: diffusione di metodologie didattiche innovative • Per maggiori dettagli fare riferimento al CAP 3 – Sez. 3.3 Progetto P01.3 e P03 	<ul style="list-style-type: none"> • Fonti Statali • Fondi Ente Locale • Contributi Volontari Famiglie • Bandi PON • Bando #lamiascuolaccogliente
<p>RINNOVO IMPIANTI LABORATORI CUCINA 1 E 2</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Priorità strategica: incremento delle attività di formazione dei docenti • Priorità strategica: sviluppo di clima di apprendimento positivo nelle classi • Priorità strategica: diffusione di metodologie didattiche innovative • Per maggiori dettagli fare riferimento al CAP 3 – Sez. 3.3 Progetto P01.3 e P03 	<ul style="list-style-type: none"> • Fonti Statali • Fondi Ente Locale • Contributi Volontari Famiglie